



# L'ALPINO

Mensile dell'Associazione Nazionale Alpini

Anno LVII - 12 Dicembre 1972  
 Tiratura complessiva 25.000 - Abbon. ann. - gruppo III/70  
 la quale sommo la pubblicità non supera il 70%

**COMITATO DI DIREZIONE**  
 (nominato dal Consiglio Nazionale il 10 maggio 1972 a sensi dell'Art. 36 dello Statuto Sociale)  
 Giulio Bedeschi - Giacomo de Sabbata - Guido Nobili - Vladimiro Pizzutti - Aldo Rasoero - Bruno Rizza - Luciano Viazzi  
 Segretario Carlo Greco

**Presidente**  
 GUIDO NOBILI  
 Direttore responsabile  
 ALDO RASERO

## sommario

- L'opzione dei lettori
- Questa notte Italia Dolce resto di Ras - Le domande per l'Ordine di Vittorio Veneto - Cuore alpino
- La nuova legge sulla montagna di Filippo Benzi - Il film del "Centenario" - Penna Nera
- Le bobine del Rio - Penna Nera - Notizie in breve - L'Alpino - d'acqua dolce è tornato sul Lago Maggiore
- Il nostro Consiglio Direttivo Nazionale capite del Comandante del IV Corpo d'Armata - Colonnello a Cinisello Balsamo - 40° del Gruppo - Mostra di uniformi e film per i 50 anni della Sezione di Lacco - Alpini di Sarnone in visita al 4° Alpini
- I nostri Campioni della neve: Stelion gigante (7°). Fondo (30°)
- Strenne Natalizie - Come abbiamo congegnato alla storia il "Centenario"
- Sport: Torneo di calcio della "Tridentina" - Sci Club Alpini d'Italia - Tesserio sportivo A.N.A. - Giochi della Gioventù - Marcialonga - Vespaopet - Torino - Mezzalana
- Belforno-Falcadeo: Inaugurato il 36° Gruppo - Omega: Un cippo alle "Penne Nere" e Borgomansero - Torino: Monumento a Balto e Leyti di Aldo Marsengo - Tirano: Il Gruppo di Trezzana - Sordani: Due Cavallotti
- Como: Simposia Iniziativa, Monumento agli alpini a Casaleo d'Erba, Lago di Erba agli alpini - E' nata la Sezione dell'Austria a Brivio - Ricorda della 13° Compagnia di Edoardo - Treviso: Il bosco della "Penna Mozza"
- Treviso: Un Sacello dedicato a San Maurizio al Sacro - Savona: Benedetto il Capitano del Gruppo di Orco Flegno, Raduno Settimanale a Vera Superiore, Critterium Militare - Bologna: Visita al 6° di Montagna
- E' sorta la "Casa del Val Chiavio" di Giacomo de Sabbata - Tirano: Raduno del 2° Alpini di A. Prevodenni - Padova: Pallagrinaggio all'Ortiga
- Fiorenza: La "Festa Grande" - Isperia: Raduno a Nicoletta Nervina - Gli alpini del Gruppo di Bari a Martignano
- Convegno: Impugnazione della nuova sede - Bassano: Offerte le trombe e lo drappello al battaglione "Bassano" di E. Ero - Padova: Sereia celebrativa del "Centenario"
- Cronaca Settimanale: Argentina: Alora è proprio vero che per gli alpini non esiste l'impossibile, si abbraccio ancor più i viccioli fra alpini e andati. Gli alpini della Valle di Rio Negro hanno commemorato il "Centenario" - Germania: Gruppo di Monaco, Gruppo del Reno
- Svizzera: Ritorno di chiassera del "Centenario" - Savona, Osligia, Giussano: Trenta, Raduno a Fu della Pignella - Abuzzi: Conmemorazione a Tornoletta Peligna, Raduno a Cittaducale
- Anagrafe alpina - Calendario delle manifestazioni
- Assegnatura alpina

Direzione, Redazione, Amministrazione, Pubblicità: Via Marsala 9 - 20121 MILANO - Tel. 85.54.71  
 Indirizzo telegrafico, Assicurazioni del Tribunale di Milano a mezzo della  
 n. 229 del Registro - Inve granale al suo dell'Associazione, Almamagnum, S. 20/200 -  
 non con L. 1050 - Milano, alle ore 10 - C.A.P. 20121 - Telefax 85/2000 - Stampa:  
 MTE - C. Bramante, 20 - 10138 TORINO - Tel. 691.481.021

## Concorso per arruolamento volontario a ferma prolungata

CONCORSO	Titolo di studio richiesto	Età max.	Corso
Arruolamento Volontario Provvisoria (quadrimestrale)	Licenza elementare	30 (min.) 16	Role specializzati: elettricista, idraulico, meccanico di automobili e di mezzi carcerati, meccanico elettrico, manovale o montatore di impianti, meccanico di gruppi idroelettrici, teleselezionista, tecnico radiotelegrafico, riparatore di apparecchiature elettroniche, riparatore di apparecchiature elettroniche, conduttore auto, trattatore, elettricista, riparatore, meccanico di autoghera, vulcanizzatore, installatore autoghera, pittore carrozzeria, operatore macchina ariete, elettricista di impianti ed idraulico, tecnico di elettricità per impianti, pilota di veicolo a motore, installatore di impianti di riscaldamento per impianti commerciali, tipografo, fotografo, tornatore, verniciatore, redattore, fotografo, odontotecnico, riparatore di orologi, operatore meccanografico, operatore cinematografico, operatore di giri ed. radiofonici, montatore di apparecchi di mezzi fotografici, montatore di apparecchi per gruppi elettrogeni, meccanico e pilota di carrozzeria.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SCRIVERE A:  
 STATESICERT DOCUMENTAZIONE - CASELLA POSTALE 2338 - ROMA A.D.

# L'opinione dei lettori

## UNO ZAINO DEL PESO DI 77 ANNI

All'Alpino Generale Aldo Rasoero  
 Direttori del nostro giornale L'Alpino

Milano  
 Chi scrive è un vecchio colomello della Sezione Alessandrina che la sera del 30 ottobre 1918 entrava fra i primi (tenente allora alla 53° batteria da montagna) a Vittorio Veneto, un incontro fra alpini che si comprendono e si vogliono bene perché così siamo noi in Patria e fuori della Patria; soltanto fortuna sentiamo quella nostalgia che ci opprime e mai se può un solo momento scordare i luoghi dove sono vide la luce per la prima volta. Io sono nato il 2° settembre 1895, così siamo tutti e due della stessa classe. Se l'odio mi darà la grazia di mantenere in salute come adesso, nel 1913 sarò in Italia per la nostra silenziosa in qualsiasi città del nostro bel Paese. Il prego di salutare tanto sua figlia la professoressa in medicina, come pure tutti gli alpini con il cordiale direttivo di Alessandria.

Il abbraccio con tutto il mio entusiasmo, tuo affetto  
 Attilio Guadagnin

Ti prego di porgere i miei distinti saluti alla cara famiglia Albini. Mi dimenticavo, però credo che mai due miraggi gli stessi sentimenti, vorrei sempre, sempre se dividi il mio cuore e ciò di scrivere un piccolo articolo del nostro incontro dopo tanti anni, al nostro giornale "L'Alpino", che quando arriva la legge con tanta avidità. Ancora grazie con molte cordialità, tuo affetto committente Attilio Guadagnin.

Cari veci del 1895, "L'ALPINO" è ben lieto di pubblicare questi vostri ricordi che vi fanno prossimi al tramonto, si sentono più che mai attaccati alla Patria. Il non ho la penna adatta per fare un commento su quanto mi scrive dall'America e d'altronde sul nostro Portogallo di Alessandria (il mensile nostro) non troverò lo spazio sufficiente. Caro Alpino Rasoero, legga cosa scrive sempre questo vecchio reduce di Vittorio Veneto che porta come me sulle spalle uno zaino affaridato, come di allora, ma più pesante, dal peso di 77 anni compiuti, tanto che diventa piacevole leggere quando l'alpino si ritira anche per poche ore, cogli alpini di ieri e di oggi. Sì, perché gli alpini sono l'idea della Patria che vive e deve vivere in eterna con essi. Il mio grazie sincero e cordiale ed il mio caldo ed affettuoso saluto alpino.  
 Alpino Pietro Dorionni

## IL "VECIO" DI BUENOS AIRES

Buenos Aires, 16-8-72  
 Carissimo committente, grazie infinite della sua suggestiva lettera; giustamente il nostro incontro accidentale di Bassano ci ha fatto rivedere negli anni, quando giovani

lunmo destinati tutti e due nel 2° Reggimento da Montagna a Vicenza Porta San Bortolo, e il destino, dopo 57 anni ci ha fatto ritrovare in un momento del vostro pellegrinaggio patriottico al Grappa della bella Sezione di Alessandria. Mi sentivo onorato di ero e voi con l'entusiasmo e l'ardore che avete manifestato assieme alla Sezione di Bassano del Gruppo: un incontro fra alpini che si comprendono e si vogliono bene perché così siamo noi in Patria e fuori della Patria; soltanto fortuna sentiamo quella nostalgia che ci opprime e mai se può un solo momento scordare i luoghi dove sono vide la luce per la prima volta. Io sono nato il 2° settembre 1895, così siamo tutti e due della stessa classe. Se l'odio mi darà la grazia di mantenere in salute come adesso, nel 1913 sarò in Italia per la nostra silenziosa in qualsiasi città del nostro bel Paese. Il prego di salutare tanto sua figlia la professoressa in medicina, come pure tutti gli alpini con il cordiale direttivo di Alessandria.

## STORIA DELLE TRUPPE ALPINE

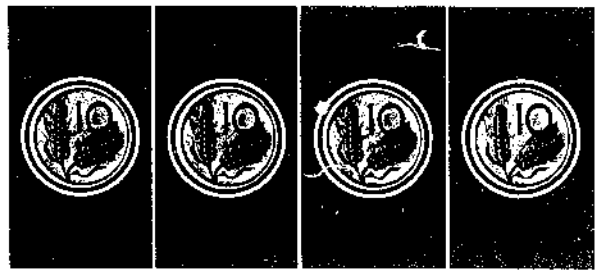
Il col. ing. Eugenio Baroli di Milano ci prega di far conoscere che egli ha collaborato per quanto riguarda la guerra 1915-18, e non per quella 1940-45, come riportata nel n. 112 di "L'Alpino".  
 S. Gioria delle Truppe Alpine 1822-1972.  
 Ben volentieri lo accontentiamo.

## RICERCA DI VECCHI COMMLUNTI



Il cav. sig. Turello Arrabate Davide da Talmassons Udine (in divisa di Arriguardo) desidera che venga pubblicata la sua foto, sostituita nelle perdici del Monte Baldo nell'agosto 1917.  
 Sono tutti Alpini, frizioni che il cav. Turello vorrebbe ritrarre per scambio di notizie e possibilmente eventuali incontri.  
 Grazie per l'ospitalità e scorporazioni salutoni.  
 Il Capo Gruppo A.N.A.  
 13300 Fiambrone Sezione di Udine  
 Paravano Giuseppe  
 1972.  
 Con l'augurio a Turello di ritrovare i vecchi amici.

# QUESTA NOSTRA ITALIA



## DOLCE RESTO

A Tirano un rivenditore di giornali per darla il resto di dieci lire mi ha dato una caramella "DOLCE RESTO" con il disegno della montagna da dieci lire. Anche a Milano mi era stata data una delle caramelle e penso che la circolazione di questi ritrovati di moneta italiana non sia limitata a queste due sole città. Da tempo siamo abituati a ricevere dai giornali, nei negozi e nei bar, al posto delle monete da 5, 10 e 20 lire - e talvolta anche da 50 e 100 lire - caramelle, liquirici, gomme da masticare, francobolli e quanto altro può fare da surrogato per gli spiccioli diventati ormai rari e pressoché introvabili. "Dolce resto" è amare conestazione. Questa caramella dolce e creata appositamente per sostituire la rara moneta da dieci lire si presta ad alcune considerazioni. Indubbiamente è una trovata redditizia ed anche spiritosa che trova una larga clientela tra coloro - come i giornalisti - che debbono dare un giudizio su numerosi resti da dieci lire, ma nello stesso tempo - anche se non è nelle intenzioni del fabbricatore - costituisce una garbata presa in giro per lo Stato che non riesce a far fronte al fabbisogno di spiccioli di parte della popolazione. Recentemente il Corriere della Sera ha pubblicato una intervista fatta da Demetrio De Stefano al direttore della Zecca, dottor Arduino Quirino, dalla quale emergono notizie di un certo interesse. Il direttore della Zecca attribuisce la scarsità di moneta spicciola ai distributori automatici, ai turisti stranieri che portano e usano per ricordo un certo numero di moneta, al collezionismo talvolta praticato per la particolare attrazione delle monete metalliche e alla favola - più o meno telegiornale - che le monete da 5 e 10 lire vengono usate come moneta di cambio per i turisti. Con una visione realistica e sincera dello stato delle cose lo Stato potrebbe affrontare con serenità e senza timore di sfilosofie su migliorando, ma che la Zecca potrà far fronte alla necessità di spiccioli ad eliminare le attuali difficoltà soltanto verso la fine del 1973. Questo perché sono eritate in funzione almeno altre 100 tonnellate di argento della Germania, nuove macchine che riescono a coniare 80 mila pezzi al giorno, ma che in quelle vecchie ne conavano solamente 30 mila. E' entrato in funzione di queste macchine - piuttosto lente e

## LE DOMANDE PER L'ORDINE DI VITTORIO VENETO

Il Consiglio dell'Ordine di Vittorio Veneto, allo scopo di fornire a tutti gli interessati notizie aggiornate sulla situazione delle pratiche in corso di esame e altre informazioni sui motivi che hanno più frequentemente dato origine a ricorsi, rende noto che le domande pervenute con insufficiente documentazione ammontano a 4037.  
 Per ciascuna di queste domande è stato inviato ai Comuni un modello di atto notorio che gli interessati potranno riempire e sottoscrivere. Una volta che saranno restituiti al Consiglio di Vittorio Veneto, la pratica sarà archiviata sollecitamente nelle file del Consiglio dell'Ordine di Vittorio Veneto. Verranno ricordate ai Comuni di Vittorio Veneto, le pratiche saranno sollecitamente definite. Il Consiglio dell'Ordine di Vittorio Veneto ricorda che la concessione della scia medaglia ricorrono in oro, come previsto dalla legge 18-3-1966 numero 283 spetta a tutti coloro che prestarono servizio militare per almeno sei mesi nella Fanteria durante la guerra 1915-18 o durante la guerra precedente. L'omnipotenza di Vittorio Veneto, che dà diritto alla concessione della Croce di Cavaliere spetta ai combattenti della guerra 1915-18 e guerra precedente purché decorati dalla Croce al Merito di Guerra. Coloro che non sono in possesso della Croce al Merito di Guerra ma che sono nelle condizioni per ottenerla, hanno ugualmente diritto alla concessione della Croce di Cavaliere dell'Ordine di Vittorio Veneto. Tutti naturalmente dovranno essere in godimento dei diritti civili. La medaglia ricorrono in oro e "onorificazioni di Vittorio Veneto" possono essere richiesti, anche dai combattenti che negli anni combattenti aventi diritto a condizione che la morte del congiunto, ex combattente, sia avvenuta dopo la promulgazione della legge n. 263 e cioè dopo la data del 18 marzo 1966. La medaglia ricorrono in oro e "onorificazioni di Vittorio Veneto" possono essere richiesti, anche dai combattenti che negli anni combattenti aventi diritto a condizione che la morte del congiunto, ex combattente, sia avvenuta dopo la promulgazione della legge n. 263 e cioè dopo la data del 18 marzo 1966. La medaglia ricorrono in oro e "onorificazioni di Vittorio Veneto" possono essere richiesti, anche dai combattenti che negli anni combattenti aventi diritto a condizione che la morte del congiunto, ex combattente, sia avvenuta dopo la promulgazione della legge n. 263 e cioè dopo la data del 18 marzo 1966. La medaglia ricorrono in oro e "onorificazioni di Vittorio Veneto" possono essere richiesti, anche dai combattenti che negli anni combattenti aventi diritto a condizione che la morte del congiunto, ex combattente, sia avvenuta dopo la promulgazione della legge n. 263 e cioè dopo la data del 18 marzo 1966. La medaglia ricorrono in oro e "onorificazioni di Vittorio Veneto" possono essere richiesti, anche dai combattenti che negli anni combattenti aventi diritto a condizione che la morte del congiunto, ex combattente, sia avvenuta dopo la promulgazione della legge n. 263 e cioè dopo la data del 18 marzo 1966. La medaglia ricorrono in oro e "onorificazioni di Vittorio Veneto" possono essere richiesti, anche dai combattenti che negli anni combattenti aventi diritto a condizione che la morte del congiunto, ex combattente, sia avvenuta dopo la promulgazione della legge n. 263 e cioè dopo la data del 18 marzo 1966. La medaglia ricorrono in oro e "onorificazioni di Vittorio Veneto" possono essere richiesti, anche dai combattenti che negli anni combattenti aventi diritto a condizione che la morte del congiunto, ex combattente, sia avvenuta dopo la promulgazione della legge n. 263 e cioè dopo la data del 18 marzo 1966. La medaglia ricorrono in oro e "onorificazioni di Vittorio Veneto" possono essere richiesti, anche dai combattenti che negli anni combattenti aventi diritto a condizione che la morte del congiunto, ex combattente, sia avvenuta dopo la promulgazione della legge n. 263 e cioè dopo la data del 18 marzo 1966. La medaglia ricorrono in oro e "onorificazioni di Vittorio Veneto" possono essere richiesti, anche dai combattenti che negli anni combattenti aventi diritto a condizione che la morte del congiunto, ex combattente, sia avvenuta dopo la promulgazione della legge n. 263 e cioè dopo la data del 18 marzo 1966. La medaglia ricorrono in oro e "onorificazioni di Vittorio Veneto" possono essere richiesti, anche dai combattenti che negli anni combattenti aventi diritto a condizione che la morte del congiunto, ex combattente, sia avvenuta dopo la promulgazione della legge n. 263 e cioè dopo la data del 18 marzo 1966. La medaglia ricorrono in oro e "onorificazioni di Vittorio Veneto" possono essere richiesti, anche dai combattenti che negli anni combattenti aventi diritto a condizione che la morte del congiunto, ex combattente, sia avvenuta dopo la promulgazione della legge n. 263 e cioè dopo la data del 18 marzo 1966. La medaglia ricorrono in oro e "onorificazioni di Vittorio Veneto" possono essere richiesti, anche dai combattenti che negli anni combattenti aventi diritto a condizione che la morte del congiunto, ex combattente, sia avvenuta dopo la promulgazione della legge n. 263 e cioè dopo la data del 18 marzo 1966. La medaglia ricorrono in oro e "onorificazioni di Vittorio Veneto" possono essere richiesti, anche dai combattenti che negli anni combattenti aventi diritto a condizione che la morte del congiunto, ex combattente, sia avvenuta dopo la promulgazione della legge n. 263 e cioè dopo la data del 18 marzo 1966. La medaglia ricorrono in oro e "onorificazioni di Vittorio Veneto" possono essere richiesti, anche dai combattenti che negli anni combattenti aventi diritto a condizione che la morte del congiunto, ex combattente, sia avvenuta dopo la promulgazione della legge n. 263 e cioè dopo la data del 18 marzo 1966. La medaglia ricorrono in oro e "onorificazioni di Vittorio Veneto" possono essere richiesti, anche dai combattenti che negli anni combattenti aventi diritto a condizione che la morte del congiunto, ex combattente, sia avvenuta dopo la promulgazione della legge n. 263 e cioè dopo la data del 18 marzo 1966. La medaglia ricorrono in oro e "onorificazioni di Vittorio Veneto" possono essere richiesti, anche dai combattenti che negli anni combattenti aventi diritto a condizione che la morte del congiunto, ex combattente, sia avvenuta dopo la promulgazione della legge n. 263 e cioè dopo la data del 18 marzo 1966. La medaglia ricorrono in oro e "onorificazioni di Vittorio Veneto" possono essere richiesti, anche dai combattenti che negli anni combattenti aventi diritto a condizione che la morte del congiunto, ex combattente, sia avvenuta dopo la promulgazione della legge n. 263 e cioè dopo la data del 18 marzo 1966. La medaglia ricorrono in oro e "onorificazioni di Vittorio Veneto" possono essere richiesti, anche dai combattenti che negli anni combattenti aventi diritto a condizione che la morte del congiunto, ex combattente, sia avvenuta dopo la promulgazione della legge n. 263 e cioè dopo la data del 18 marzo 1966. La medaglia ricorrono in oro e "onorificazioni di Vittorio Veneto" possono essere richiesti, anche dai combattenti che negli anni combattenti aventi diritto a condizione che la morte del congiunto, ex combattente, sia avvenuta dopo la promulgazione della legge n. 263 e cioè dopo la data del 18 marzo 1966. La medaglia ricorrono in oro e "onorificazioni di Vittorio Veneto" possono essere richiesti, anche dai combattenti che negli anni combattenti aventi diritto a condizione che la morte del congiunto, ex combattente, sia avvenuta dopo la promulgazione della legge n. 263 e cioè dopo la data del 18 marzo 1966. La medaglia ricorrono in oro e "onorificazioni di Vittorio Veneto" possono essere richiesti, anche dai combattenti che negli anni combattenti aventi diritto a condizione che la morte del congiunto, ex combattente, sia avvenuta dopo la promulgazione della legge n. 263 e cioè dopo la data del 18 marzo 1966. La medaglia ricorrono in oro e "onorificazioni di Vittorio Veneto" possono essere richiesti, anche dai combattenti che negli anni combattenti aventi diritto a condizione che la morte del congiunto, ex combattente, sia avvenuta dopo la promulgazione della legge n. 263 e cioè dopo la data del 18 marzo 1966. La medaglia ricorrono in oro e "onorificazioni di Vittorio Veneto" possono essere richiesti, anche dai combattenti che negli anni combattenti aventi diritto a condizione che la morte del congiunto, ex combattente, sia avvenuta dopo la promulgazione della legge n. 263 e cioè dopo la data del 18 marzo 1966. La medaglia ricorrono in oro e "onorificazioni di Vittorio Veneto" possono essere richiesti, anche dai combattenti che negli anni combattenti aventi diritto a condizione che la morte del congiunto, ex combattente, sia avvenuta dopo la promulgazione della legge n. 263 e cioè dopo la data del 18 marzo 1966. La medaglia ricorrono in oro e "onorificazioni di Vittorio Veneto" possono essere richiesti, anche dai combattenti che negli anni combattenti aventi diritto a condizione che la morte del congiunto, ex combattente, sia avvenuta dopo la promulgazione della legge n. 263 e cioè dopo la data del 18 marzo 1966. La medaglia ricorrono in oro e "onorificazioni di Vittorio Veneto" possono essere richiesti, anche dai combattenti che negli anni combattenti aventi diritto a condizione che la morte del congiunto, ex combattente, sia avvenuta dopo la promulgazione della legge n. 263 e cioè dopo la data del 18 marzo 1966. La medaglia ricorrono in oro e "onorificazioni di Vittorio Veneto" possono essere richiesti, anche dai combattenti che negli anni combattenti aventi diritto a condizione che la morte del congiunto, ex combattente, sia avvenuta dopo la promulgazione della legge n. 263 e cioè dopo la data del 18 marzo 1966. La medaglia ricorrono in oro e "onorificazioni di Vittorio Veneto" possono essere richiesti, anche dai combattenti che negli anni combattenti aventi diritto a condizione che la morte del congiunto, ex combattente, sia avvenuta dopo la promulgazione della legge n. 263 e cioè dopo la data del 18 marzo 1966. La medaglia ricorrono in oro e "onorificazioni di Vittorio Veneto" possono essere richiesti, anche dai combattenti che negli anni combattenti aventi diritto a condizione che la morte del congiunto, ex combattente, sia avvenuta dopo la promulgazione della legge n. 263 e cioè dopo la data del 18 marzo 1966. La medaglia ricorrono in oro e "onorificazioni di Vittorio Veneto" possono essere richiesti, anche dai combattenti che negli anni combattenti aventi diritto a condizione che la morte del congiunto, ex combattente, sia avvenuta dopo la promulgazione della legge n. 263 e cioè dopo la data del 18 marzo 1966. La medaglia ricorrono in oro e "onorificazioni di Vittorio Veneto" possono essere richiesti, anche dai combattenti che negli anni combattenti aventi diritto a condizione che la morte del congiunto, ex combattente, sia avvenuta dopo la promulgazione della legge n. 263 e cioè dopo la data del 18 marzo 1966. La medaglia ricorrono in oro e "onorificazioni di Vittorio Veneto" possono essere richiesti, anche dai combattenti che negli anni combattenti aventi diritto a condizione che la morte del congiunto, ex combattente, sia avvenuta dopo la promulgazione della legge n. 263 e cioè dopo la data del 18 marzo 1966. La medaglia ricorrono in oro e "onorificazioni di Vittorio Veneto" possono essere richiesti, anche dai combattenti che negli anni combattenti aventi diritto a condizione che la morte del congiunto, ex combattente, sia avvenuta dopo la promulgazione della legge n. 263 e cioè dopo la data del 18 marzo 1966. La medaglia ricorrono in oro e "onorificazioni di Vittorio Veneto" possono essere richiesti, anche dai combattenti che negli anni combattenti aventi diritto a condizione che la morte del congiunto, ex combattente, sia avvenuta dopo la promulgazione della legge n. 263 e cioè dopo la data del 18 marzo 1966. La medaglia ricorrono in oro e "onorificazioni di Vittorio Veneto" possono essere richiesti, anche dai combattenti che negli anni combattenti aventi diritto a condizione che la morte del congiunto, ex combattente, sia avvenuta dopo la promulgazione della legge n. 263 e cioè dopo la data del 18 marzo 1966. La medaglia ricorrono in oro e "onorificazioni di Vittorio Veneto" possono essere richiesti, anche dai combattenti che negli anni combattenti aventi diritto a condizione che la morte del congiunto, ex combattente, sia avvenuta dopo la promulgazione della legge n. 263 e cioè dopo la data del 18 marzo 1966. La medaglia ricorrono in oro e "onorificazioni di Vittorio Veneto" possono essere richiesti, anche dai combattenti che negli anni combattenti aventi diritto a condizione che la morte del congiunto, ex combattente, sia avvenuta dopo la promulgazione della legge n. 263 e cioè dopo la data del 18 marzo 1966. La medaglia ricorrono in oro e "onorificazioni di Vittorio Veneto" possono essere richiesti, anche dai combattenti che negli anni combattenti aventi diritto a condizione che la morte del congiunto, ex combattente, sia avvenuta dopo la promulgazione della legge n. 263 e cioè dopo la data del 18 marzo 1966. La medaglia ricorrono in oro e "onorificazioni di Vittorio Veneto" possono essere richiesti, anche dai combattenti che negli anni combattenti aventi diritto a condizione che la morte del congiunto, ex combattente, sia avvenuta dopo la promulgazione della legge n. 263 e cioè dopo la data del 18 marzo 1966. La medaglia ricorrono in oro e "onorificazioni di Vittorio Veneto" possono essere richiesti, anche dai combattenti che negli anni combattenti aventi diritto a condizione che la morte del congiunto, ex combattente, sia avvenuta dopo la promulgazione della legge n. 263 e cioè dopo la data del 18 marzo 1966. La medaglia ricorrono in oro e "onorificazioni di Vittorio Veneto" possono essere richiesti, anche dai combattenti che negli anni combattenti aventi diritto a condizione che la morte del congiunto, ex combattente, sia avvenuta dopo la promulgazione della legge n. 263 e cioè dopo la data del 18 marzo 1966. La medaglia ricorrono in oro e "onorificazioni di Vittorio Veneto" possono essere richiesti, anche dai combattenti che negli anni combattenti aventi diritto a condizione che la morte del congiunto, ex combattente, sia avvenuta dopo la promulgazione della legge n. 263 e cioè dopo la data del 18 marzo 1966. La medaglia ricorrono in oro e "onorificazioni di Vittorio Veneto" possono essere richiesti, anche dai combattenti che negli anni combattenti aventi diritto a condizione che la morte del congiunto, ex combattente, sia avvenuta dopo la promulgazione della legge n. 263 e cioè dopo la data del 18 marzo 1966. La medaglia ricorrono in oro e "onorificazioni di Vittorio Veneto" possono essere richiesti, anche dai combattenti che negli anni combattenti aventi diritto a condizione che la morte del congiunto, ex combattente, sia avvenuta dopo la promulgazione della legge n. 263 e cioè dopo la data del 18 marzo 1966. La medaglia ricorrono in oro e "onorificazioni di Vittorio Veneto" possono essere richiesti, anche dai combattenti che negli anni combattenti aventi diritto a condizione che la morte del congiunto, ex combattente, sia avvenuta dopo la promulgazione della legge n. 263 e cioè dopo la data del 18 marzo 1966. La medaglia ricorrono in oro e "onorificazioni di Vittorio Veneto" possono essere richiesti, anche dai combattenti che negli anni combattenti aventi diritto a condizione che la morte del congiunto, ex combattente, sia avvenuta dopo la promulgazione della legge n. 263 e cioè dopo la data del 18 marzo 1966. La medaglia ricorrono in oro e "onorificazioni di Vittorio Veneto" possono essere richiesti, anche dai combattenti che negli anni combattenti aventi diritto a condizione che la morte del congiunto, ex combattente, sia avvenuta dopo la promulgazione della legge n. 263 e cioè dopo la data del 18 marzo 1966. La medaglia ricorrono in oro e "onorificazioni di Vittorio Veneto" possono essere richiesti, anche dai combattenti che negli anni combattenti aventi diritto a condizione che la morte del congiunto, ex combattente, sia avvenuta dopo la promulgazione della legge n. 263 e cioè dopo la data del 18 marzo 1966. La medaglia ricorrono in oro e "onorificazioni di Vittorio Veneto" possono essere richiesti, anche dai combattenti che negli anni combattenti aventi diritto a condizione che la morte del congiunto, ex combattente, sia avvenuta dopo la promulgazione della legge n. 263 e cioè dopo la data del 18 marzo 1966. La medaglia ricorrono in oro e "onorificazioni di Vittorio Veneto" possono essere richiesti, anche dai combattenti che negli anni combattenti aventi diritto a condizione che la morte del congiunto, ex combattente, sia avvenuta dopo la promulgazione della legge n. 263 e cioè dopo la data del 18 marzo 1966. La medaglia ricorrono in oro e "onorificazioni di Vittorio Veneto" possono essere richiesti, anche dai combattenti che negli anni combattenti aventi diritto a condizione che la morte del congiunto, ex combattente, sia avvenuta dopo la promulgazione della legge n. 263 e cioè dopo la data del 18 marzo 1966. La medaglia ricorrono in oro e "onorificazioni di Vittorio Veneto" possono essere richiesti, anche dai combattenti che negli anni combattenti aventi diritto a condizione che la morte del congiunto, ex combattente, sia avvenuta dopo la promulgazione della legge n. 263 e cioè dopo la data del 18 marzo 1966. La medaglia ricorrono in oro e "onorificazioni di Vittorio Veneto" possono essere richiesti, anche dai combattenti che negli anni combattenti aventi diritto a condizione che la morte del congiunto, ex combattente, sia avvenuta dopo la promulgazione della legge n. 263 e cioè dopo la data del 18 marzo 1966. La medaglia ricorrono in oro e "onorificazioni di Vittorio Veneto" possono essere richiesti, anche dai combattenti che negli anni combattenti aventi diritto a condizione che la morte del congiunto, ex combattente, sia avvenuta dopo la promulgazione della legge n. 263 e cioè dopo la data del 18 marzo 1966. La medaglia ricorrono in oro e "onorificazioni di Vittorio Veneto" possono essere richiesti, anche dai combattenti che negli anni combattenti aventi diritto a condizione che la morte del congiunto, ex combattente, sia avvenuta dopo la promulgazione della legge n. 263 e cioè dopo la data del 18 marzo 1966. La medaglia ricorrono in oro e "onorificazioni di Vittorio Veneto" possono essere richiesti, anche dai combattenti che negli anni combattenti aventi diritto a condizione che la morte del congiunto, ex combattente, sia avvenuta dopo la promulgazione della legge n. 263 e cioè dopo la data del 18 marzo 1966. La medaglia ricorrono in oro e "onorificazioni di Vittorio Veneto" possono essere richiesti, anche dai combattenti che negli anni combattenti aventi diritto a condizione che la morte del congiunto, ex combattente, sia avvenuta dopo la promulgazione della legge n. 263 e cioè dopo la data del 18 marzo 1966. La medaglia ricorrono in oro e "onorificazioni di Vittorio Veneto" possono essere richiesti, anche dai combattenti che negli anni combattenti aventi diritto a condizione che la morte del congiunto, ex combattente, sia avvenuta dopo la promulgazione della legge n. 263 e cioè dopo la data del 18 marzo 1966. La medaglia ricorrono in oro e "onorificazioni di Vittorio Veneto" possono essere richiesti, anche dai combattenti che negli anni combattenti aventi diritto a condizione che la morte del congiunto, ex combattente, sia avvenuta dopo la promulgazione della legge n. 263 e cioè dopo la data del 18 marzo 1966. La medaglia ricorrono in oro e "onorificazioni di Vittorio Veneto" possono essere richiesti, anche dai combattenti che negli anni combattenti aventi diritto a condizione che la morte del congiunto, ex combattente, sia avvenuta dopo la promulgazione della legge n. 263 e cioè dopo la data del 18 marzo 1966. La medaglia ricorrono in oro e "onorificazioni di Vittorio Veneto" possono essere richiesti, anche dai combattenti che negli anni combattenti aventi diritto a condizione che la morte del congiunto, ex combattente, sia avvenuta dopo la promulgazione della legge n. 263 e cioè dopo la data del 18 marzo 1966. La medaglia ricorrono in oro e "onorificazioni di Vittorio Veneto" possono essere richiesti, anche dai combattenti che negli anni combattenti aventi diritto a condizione che la morte del congiunto, ex combattente, sia avvenuta dopo la promulgazione della legge n. 263 e cioè dopo la data del 18 marzo 1966. La medaglia ricorrono in oro e "onorificazioni di Vittorio Veneto" possono essere richiesti, anche dai combattenti che negli anni combattenti aventi diritto a condizione che la morte del congiunto, ex combattente, sia avvenuta dopo la promulgazione della legge n. 263 e cioè dopo la data del 18 marzo 1966. La medaglia ricorrono in oro e "onorificazioni di Vittorio Veneto" possono essere richiesti, anche dai combattenti che negli anni combattenti aventi diritto a condizione che la morte del congiunto, ex combattente, sia avvenuta dopo la promulgazione della legge n. 263 e cioè dopo la data del 18 marzo 1966. La medaglia ricorrono in oro e "onorificazioni di Vittorio Veneto" possono essere richiesti, anche dai combattenti che negli anni combattenti aventi diritto a condizione che la morte del congiunto, ex combattente, sia avvenuta dopo la promulgazione della legge n. 263 e cioè dopo la data del 18 marzo 1966. La medaglia ricorrono in oro e "onorificazioni di Vittorio Veneto" possono essere richiesti, anche dai combattenti che negli anni combattenti aventi diritto a condizione che la morte del congiunto, ex combattente, sia avvenuta dopo la promulgazione della legge n. 263 e cioè dopo la data del 18 marzo 1966. La medaglia ricorrono in oro e "onorificazioni di Vittorio Veneto" possono essere richiesti, anche dai combattenti che negli anni combattenti aventi diritto a condizione che la morte del congiunto, ex combattente, sia avvenuta dopo la promulgazione della legge n. 263 e cioè dopo la data del 18 marzo 1966. La medaglia ricorrono in oro e "onorificazioni di Vittorio Veneto" possono essere richiesti, anche dai combattenti che negli anni combattenti aventi diritto a condizione che la morte del congiunto, ex combattente, sia avvenuta dopo la promulgazione della legge n. 263 e cioè dopo la data del 18 marzo 1966. La medaglia ricorrono in oro e "onorificazioni di Vittorio Veneto" possono essere richiesti, anche dai combattenti che negli anni combattenti aventi diritto a condizione che la morte del congiunto, ex combattente, sia avvenuta dopo la promulgazione della legge n. 263 e cioè dopo la data del 18 marzo 1966. La medaglia ricorrono in oro e "onorificazioni di Vittorio Veneto" possono essere richiesti, anche dai combattenti che negli anni combattenti aventi diritto a condizione che la morte del congiunto, ex combattente, sia avvenuta dopo la promulgazione della legge n. 263 e cioè dopo la data del 18 marzo 1966. La medaglia ricorrono in oro e "onorificazioni di Vittorio Veneto" possono essere richiesti, anche dai combattenti che negli anni combattenti aventi diritto a condizione che la morte del congiunto, ex combattente, sia avvenuta dopo la promulgazione della legge n. 263 e cioè dopo la data del 18 marzo 1966. La medaglia ricorrono in oro e "onorificazioni di Vittorio Veneto" possono essere richiesti, anche dai combattenti che negli anni combattenti aventi diritto a condizione che la morte del congiunto, ex combattente, sia avvenuta dopo la promulgazione della legge n. 263 e cioè dopo la data del 18 marzo 1966. La medaglia ricorrono in oro e "onorificazioni di Vittorio Veneto" possono essere richiesti, anche dai combattenti che negli anni combattenti aventi diritto a condizione che la morte del congiunto, ex combattente, sia avvenuta dopo la promulgazione della legge n. 263 e cioè dopo la data del 18 marzo 1966. La medaglia ricorrono in oro e "onorificazioni di Vittorio Veneto" possono essere richiesti, anche dai combattenti che negli anni combattenti aventi diritto a condizione che la morte del congiunto, ex combattente, sia avvenuta dopo la promulgazione della legge n. 263 e cioè dopo la data del 18 marzo 1966. La medaglia ricorrono in oro e "onorificazioni di Vittorio Veneto" possono essere richiesti, anche dai combattenti che negli anni combattenti aventi diritto a condizione che la morte del congiunto, ex combattente, sia avvenuta dopo la promulgazione della legge n. 263 e cioè dopo la data del 18 marzo 1966. La medaglia ricorrono in oro e "onorificazioni di Vittorio Veneto" possono essere richiesti, anche dai combattenti che negli anni combattenti aventi diritto a condizione che la morte del congiunto, ex combattente, sia avvenuta dopo la promulgazione della legge n. 263 e cioè dopo la data del 18 marzo 1966. La medaglia ricorrono in oro e "onorificazioni di Vittorio Veneto" possono essere richiesti, anche dai combattenti che negli anni combattenti aventi diritto a condizione che la morte del congiunto, ex combattente, sia avvenuta dopo la promulgazione della legge n. 263 e cioè dopo la data del 18 marzo 1966. La medaglia ricorrono in oro e "onorificazioni di Vittorio Veneto" possono essere richiesti, anche dai combattenti che negli anni combattenti aventi diritto a condizione che la morte del congiunto, ex combattente, sia avvenuta dopo la promulgazione della legge n. 263 e cioè dopo la data del 18 marzo 1966. La medaglia ricorrono in oro e "onorificazioni di Vittorio Veneto" possono essere richiesti, anche dai combattenti che negli anni combattenti aventi diritto a condizione che la morte del congiunto, ex combattente, sia avvenuta dopo la promulgazione della legge n. 263 e cioè dopo la data del 18 marzo 1966. La medaglia ricorrono in oro e "onorificazioni di Vittorio Veneto" possono essere richiesti, anche dai combattenti che negli anni combattenti aventi diritto a condizione che la morte del congiunto, ex combattente, sia avvenuta dopo la promulgazione della legge n. 263 e cioè dopo la data del 18 marzo 1966. La medaglia ricorrono in oro e "onorificazioni di Vittorio Veneto" possono essere richiesti, anche dai combattenti che negli anni combattenti aventi diritto a condizione che la morte del congiunto, ex combattente, sia avvenuta dopo la promulgazione della legge n. 263 e cioè dopo la data del 18 marzo 1966. La medaglia ricorrono in oro e "onorificazioni di Vittorio Veneto" possono essere richiesti, anche dai combattenti che negli anni combattenti aventi diritto a condizione che la morte del congiunto, ex combattente, sia avvenuta dopo la promulgazione della legge n. 263 e cioè dopo la data del 18 marzo 1966. La medaglia ricorrono in oro e "onorificazioni di Vittorio Veneto" possono essere richiesti, anche dai combattenti che negli anni combattenti aventi diritto a condizione che la morte del congiunto, ex combattente, sia avvenuta dopo la promulgazione della legge n. 263 e cioè dopo la data del 18 marzo 1966. La medaglia ricorrono in oro e "onorificazioni di Vittorio Veneto" possono essere richiesti, anche dai combattenti che negli anni combattenti aventi diritto a condizione che la morte del congiunto, ex combattente, sia avvenuta dopo la promulgazione della legge n. 263 e cioè dopo la data del 18 marzo 1966. La medaglia ricorrono in oro e "onorificazioni di Vittorio Veneto" possono essere richiesti, anche dai combattenti che negli anni combattenti aventi diritto a condizione che la morte del congiunto, ex combattente, sia avvenuta dopo la promulgazione della legge n. 263 e cioè dopo la data del 18 marzo 1966. La medaglia ricorrono in oro e "onorificazioni di Vittorio Veneto" possono essere richiesti, anche dai combattenti che negli anni combattenti aventi diritto a condizione che la morte del congiunto, ex combattente, sia avvenuta dopo la promulgazione della legge n. 263 e cioè dopo la data del 18 marzo 1966. La medaglia ricorrono in oro e "onorificazioni di Vittorio Veneto" possono essere richiesti, anche dai combattenti che negli anni combattenti aventi diritto a condizione che la morte del congiunto, ex combattente, sia avvenuta dopo la promulgazione della legge n. 263 e cioè dopo la data del 18 marzo 1966. La medaglia ricorrono in oro e "onorificazioni di Vittorio Veneto" possono essere richiesti, anche dai combattenti che negli anni combattenti aventi diritto a condizione che la morte del congiunto, ex combattente, sia avvenuta dopo la promulgazione della legge n. 263 e cioè dopo la data del 18 marzo 1966. La medaglia ricorrono in oro e "onorificazioni di Vittorio Veneto" possono essere richiesti, anche dai combattenti che negli anni combattenti aventi diritto a condizione che la morte del congiunto, ex combattente, sia avvenuta dopo la promulgazione della legge n. 263 e cioè dopo la data del 18 marzo 1966. La medaglia ricorrono in oro e "onorificazioni di Vittorio Veneto" possono essere richiesti, anche dai combattenti che negli anni combattenti aventi diritto a condizione che la morte del congiunto, ex combattente, sia avvenuta dopo la promulgazione della legge n. 263 e cioè dopo la data del 18 marzo 1966. La medaglia ricorrono in oro e "onorificazioni di Vittorio Veneto" possono essere richiesti, anche dai combattenti che negli anni combattenti aventi diritto a condizione che la morte del congiunto, ex combattente, sia avvenuta dopo la promulgazione della legge n. 263 e cioè dopo la data del 18 marzo 1966. La medaglia ricorrono in oro e "onorificazioni di Vittorio Veneto" possono essere richiesti, anche dai combattenti che negli anni combattenti aventi diritto a condizione che la morte del congiunto, ex combattente, sia avvenuta dopo la promulgazione della legge n. 263 e cioè dopo la data del 18 marzo 1966. La medaglia ricorrono in oro e "onorificazioni di Vittorio Veneto" possono essere richiesti, anche dai combattenti che negli anni combattenti aventi diritto a condizione che la morte del congiunto, ex combattente, sia avvenuta dopo la promulgazione della legge n. 263 e cioè dopo la data del 18 marzo 1966. La medaglia ricorrono in oro e "onorificazioni di Vittorio Veneto" possono essere richiesti, anche dai combattenti che negli anni combattenti aventi diritto a condizione che la morte del congiunto, ex combattente, sia avvenuta dopo la promulgazione della legge n. 263 e cioè dopo la data del 18 marzo 19





# STRENNE NATALIZIE



**Alpini della JULIA**



**Nikolajewka c'ero anch'io**

**Centomila gavette di ghiaccio**



Nella scelta di una strenna natalizia perché non rivolgere la propria attenzione ad un libro? Ne segnaliamo alcuni, scelti tra i titoli più recenti, di carattere alpino o alpinistico.

- Giulio Bedeschi: NIKOLAJEWKA C'ERO ANCH'IO** - Il nuovo libro di Giulio Bedeschi scritto con la collaborazione di 241 alpini superstiti della ritirata di Russia; i cui proventi vengono devoluti al Fondo Assistenti della nostra Associazione - Volume di 67C pagine - Editore Mursia - Milano, L. 4.800.
- Tina Zuccoli - la maestra degli alpini - TRICOLORE E PENNE NERE** - Commoventi incontri tra scolarotti e alpini - Volume di 221 pagine con 16 disegni a colori eseguiti dagli scolari - Edizioni AOR Trento, L. 2.000.
- I proventi della pubblicazione vengono devoluti ad attività assistenziali e culturali della Sezione di Trento.
- Giulio Bedeschi: CENTOMILA GAVETTE DI GHIACCIO** - Premio Bancarella 1964 - L'epopea degli alpini nella campagna di Russia - Volume di 428 pagine, 60 fotografie e 3 cartine - Editore Mursia - Milano, L. 3.200.
- Aldo Raspero: ALPINI DELLA JULIA** - Storia della divisione miralosa - dalle origini ai giorni nostri attraverso le campagne del fronte graco albanese e del fronte russo - Volume di 560 pagine con 46 fotografie e 4 cartine - Editore Mursia - Milano, L. 4.200.
- Mario dei Gaslini: I PILASTRI DEL FIRMAMENTO** - Mistiche alpestrici di un innamorato della montagna e della sua poesia - Edizioni d'Arte Rassegna - Bergamo, L. 3.500.

**Nino Arena: I PARACADUTISTI** - Cinquant'anni di storia, cronaca e immagini dei paracadutisti italiani, compresi gli alpini paracadutisti - Volume in formato cm. 23x23, di 200 pagine con 250 fotografie e 24 tavole a colori - Editore Stam Mucchi - Via Tabaroni 4 - Bologna - Prezzo edizione speciale per Associazioni d'Arma L. 8.000 franco di porto (da richiedere all'Editore).

**Colin Fraser: L'ENIGMA DELLE VALANGHE** - Nazioni ricche sulle valanghe e documentate informazioni sulle catastrofi, storiche e recenti, provocate dalle valanghe - Volume di 236 pagine con 56 illustrazioni - Nicola Zanichelli Editore - Bologna, L. 4.800.

**Giulio Bedeschi: LA RIVOLTA DI ABELE** - Gli alpini in guerra e in prigione, ed oggi di fronte alla violenta realtà del mondo in cui viviamo - Volume di 403 pagine - Sizzoli Editore - Milano, L. 3.500.

**LA GRANDE CIVETTA**, a cura di Alfonso Bernardi - Una interessante raccolta di scritti, di impressioni, di documenti ed questa imponente montagna, università dell'alpinismo - Volume di 332 pagine con 79 fotografie in bianco e nero e 16 a colori - Nicola Zanichelli Editore - Bologna, L. 6.800.

**Luciano Viazzi: LA GUERRA BIANCA SULL'ADAMELLO** - Le imprese impossibili dei nostri alpini oltre i tremila metri nella guerra 1915-18 - Volume di 425 pagine, 182 fotografie - Casa Editrice G. B. Monanni - Trento, L. 4.500.

**Luciano Viazzi: DIAVOLI SULLE TOFANE** - Guerra di alpini sulle Tofane negli anni 1915-1917 - Volume di 301 pagine, 58 fotografie - Edizioni Agiella - Lecco, L. 3.000.

**Aldo Raspero: 5° ALPINI** - La storia del 5° Reggimento Alpini dalle origini ai giorni nostri - Volume di 640 pagine, oltre 400 fotografie, tavole a colori e in bianco e nero - Munzini Editore - Galliano (Trento), L. 2.500 franco di porto per i nostri soci (da richiedere all'Editore).

**Kurt Diemberger: TRA ZERO E OTTOMILA** - Le imprese subalterne dello specialista delle Partì Nord, l'unico alpinista vivente che ha conquistato due ottomila - Volume di 428 pagine, 116 illustrazioni - Nicola Zanichelli Editore - Bologna, L. 6.800.

**Giulio Bedeschi: IL PESO DELLO ZAINO** - Il romanzo che riprende e completa le vicende di "Centomila gavette di ghiaccio" - Volume di 202 pagine - Garzanti Editore - Milano, L. 2.500.

**Carlo Arzani: LA GALLINA DI CARTONE** - Racconti di montagna - Volume di 125 pagine con 15 fotografie e 15 disegni dell'autore - Edizioni Agiella - Lecco, L. 1.800.

**Sandro Prada: ALPINISMO ROMANTICO** - Rievocazioni di uomini e di avvenimenti in montagna con un capitolo dedicato agli alpini - Editori Tamari - Bologna, L. 2.200.

**Paulcke Duraber: I PERICOLI IN MONTAGNA** - Un prezioso manuale di cognizioni, utile per chi pratica la montagna, alpinista, escursionista o semplice valligiano - Volume di 192 pagine con oltre 170 illustrazioni - Gorch Edizioni - Paderno Dugnano, L. 2.200.

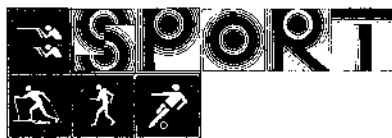
**L. Viazzi-A. Giovanni: CANTANAJA** - Volume di 206 pagine 19 x 24 con 34 disegni di Novello - Edizioni Tamari - Bologna, L. 2.800.

**Gianni Pieropan: 1918 - LE MONTAGNE SCOTTIANE** - Volume di 224 pagine 19 x 24 con 9 cartine a colori e in nero e 37 rare fotografie - Edizioni Tamari - Bologna, L. 3.200.

**Saverio Casara: MONTAGNE MERAVIGLIOSE** - Volume di 200 pagine 12 x 19 con 13 tavole f. in quadricromia - Ritegato - Edizioni Tamari - Bologna, L. 2.200.

**CERVINO 1885-1965** - Prefazione di Giuseppe Mazzotti - Volume di 186 pagine 22 x 25 con oltre 100 fotografie, 30 itinerari, 288 ritratti - Ritegato - Edizioni Tamari - Bologna, L. 4.800.

- PENNE NERE** - il film del "Centenario".
- Anche la bobine del film "PENNE NERE" (descritte a pagina 5) al prestante per una ottima strenna natalizia per gli amici alpini, che rivivono la neia alpina del periodo che li interessa, e per i non alpini che avranno modo di conoscere la vita di pace e di guerra delle Truppe Alpine.
- L'ALPINO** - è una strenna che vi farà ricordare per tutto l'anno. Abbonamento annuale: ordinario L. 1.000; sostenitore L. 2.000



La squadra vittoriosa con il generale Gaudoli, comandante della "Tridentina".

## Torneo di calcio della "Tridentina"

La rappresentativa del 6° Alpini di Brunico ha vinto il girone di qualificazione di Briga avendo superato nell'ordine la squadra del Jaagruppementi Servizi di Varna e del 2° reggimento da montagna di Bolzano.

E' stata una vittoria sofferta e stata, anche perché le altre due squadre erano ben preparate ed avevano la stessa voglia di vincere.

Il Generale Comandante del

torneo assoluto, ma la modifica apportata escluderà indubbiamente ad eliminare tanti incongruenti e tante riprovazioni della precedenti edizioni.

Ricordiamo ai Presidenti delle Sezioni ANA ed i Comandanti del Sci Club che sono state duramente a suo tempo disapprovazioni (Circolare alle Sezioni del 26-7-72) circa il lessario sportivo ANA. Solo per l'esibizione di tale lessario a cominciare per la partenza ed essere ammessi alle competizioni.

Il Consiglio ha posto le basi per lo studio di idonei regolamenti e per lo svolgimento di una giuria di regolarità - oltre alle gare di corsa in montagna - che ha avuto il suo battesimo proprio quest'anno a Cortina di Impezzo con il patrocinio di quel Nucleo Sci Club, possibilmente di una gara di bastoni.

Alcuni consiglieri si sono spinti opportunamente i compiti di mettere contatti con la FISL, di studiare i nuovi regolamenti per le gare di cui sopra. Per i Comandanti della Circolazione (circolare del Presidente Nazionale ANA alle Sezioni) si è concluso che anche da parte del Comitato venga svolta una idonea opera di propaganda onde il figlio dei soci ANA e Sci Club partecipi ai detti tornei sportivi.

Alcuni consiglieri per le discipline invernali i Presidenti di Sezione e il Comitato dovrebbero appoggiare e rafforzare queste partecipazioni dei giovanissimi al Gioco onde incentivare il progresso. I ragazzi del partito si sentiranno lusingati per un nostro interesse nei loro riguardi e non dimentichiamo che tra loro possono germogliare i campioni di domani che, se alpini, come si auspica, saranno portatori di indubbio nome oltre all'alto della nostra specialità.

Ma perché proprio un Consiglio Direttivo presso la Sede della Scuola Militare Alpina? Ma avevamo tenuto già un gran lavoro in questi giorni, Comandante della Scuola il gen. Gallierri, abbiamo ottenuto di tenere il secondo anno, Comandante il Gen. Molta di Larisè. E' molto importante per noi alpini in campo tenere i contatti e collaborare con gli alpini alle armi e - dato il carattere della nostra istituzione - non c'è di meglio che la Scuola Alpina e il suo Comandante che appunto estrinseca il meglio dell'addestramento militare alpino.

Ognuno imprevedibile il generale Molta di Larisè al quale va il nostro sentito ringraziamento, il Comitato al completo si è riunito in una sala del Castello Duca degli Abruzzi ed ha svolto l'o.d.g. in ogni suo punto con approssimativa intenzione disquisitiva e con l'apporto veramente costruttivo di idee nuove e confortanti.

In altra parte del giornale è riportato il nuovo regolamento per i campionati nazionali di sci (alcuni e fondo). Non ha la pretesa di aver raggiunto la perfe-

zione assoluta, ma la modifica apportata escluderà indubbiamente ad eliminare tanti incongruenti e tante riprovazioni della precedenti edizioni.

Ricordiamo ai Presidenti delle Sezioni ANA ed i Comandanti del Sci Club che sono state duramente a suo tempo disapprovazioni (Circolare alle Sezioni del 26-7-72) circa il lessario sportivo ANA. Solo per l'esibizione di tale lessario a cominciare per la partenza ed essere ammessi alle competizioni.

Il Consiglio ha posto le basi per lo studio di idonei regolamenti e per lo svolgimento di una giuria di regolarità - oltre alle gare di corsa in montagna - che ha avuto il suo battesimo proprio quest'anno a Cortina di Impezzo con il patrocinio di quel Nucleo Sci Club, possibilmente di una gara di bastoni.

Alcuni consiglieri si sono spinti opportunamente i compiti di mettere contatti con la FISL, di studiare i nuovi regolamenti per le gare di cui sopra. Per i Comandanti della Circolazione (circolare del Presidente Nazionale ANA alle Sezioni) si è concluso che anche da parte del Comitato venga svolta una idonea opera di propaganda onde il figlio dei soci ANA e Sci Club partecipi ai detti tornei sportivi.

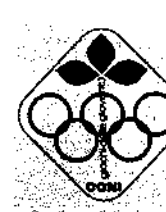
Alcuni consiglieri per le discipline invernali i Presidenti di Sezione e il Comitato dovrebbero appoggiare e rafforzare queste partecipazioni dei giovanissimi al Gioco onde incentivare il progresso. I ragazzi del partito si sentiranno lusingati per un nostro interesse nei loro riguardi e non dimentichiamo che tra loro possono germogliare i campioni di domani che, se alpini, come si auspica, saranno portatori di indubbio nome oltre all'alto della nostra specialità.

E per questo abbiamo l'appoggio entusiasta della Scuola Militare Alpina che sta facendo ogni possibile sforzo per equiparare gli appartenenti al plotone alpini, di lungo e di breve, agli atleti delle altre specialità che sino a poco tempo fa erano considerati ben più fortunati e agevolati degli alpini.

Il Presidente ha raccomandato un più fattivo collegamento fra i Nuclei e la Sede Nazionale per quanto riguarda i Capitoli di avviare notizie circa i livelli che i Nuclei stessi svolgono durante l'anno ed in inverno in modo particolare.

L'acquisto spirituale del generale Molta di Larisè è di propaganda sino alle ore 15 in tutto il Campione dello Sci Club non può essere riprodotto su per l'intera partecipazione ai livelli svolti sia soprattutto per averci considerati e trattati come di cosa. Abbiamo già ringraziato e riterremo da queste colonne volentieri auspiciando che simili fruttivi incontri possano ripetersi.

## Giochi della Gioventù



Quattrocento i giochi da partecipare è stata abbassata. Possono infatti prendervi parte i ragazzi e le ragazze nei mesi



## Vasaloppet

Per la cinquecentesima edizione della Vasaloppet - che si correrà a Mora (Svezia) il 4 marzo 1973 - il Comitato Nazionale di concorso con la UVET SAS, ha disposto l'istituzione in Val di Fiemme di un centro di preparazione Vasaloppet 1973, che sarà in funzione a Ziano di Fiemme (Trento) da giovedì 4 gennaio a domenica 25 febbraio 1973, con la direzione presso la palestra Alpina - da Nole -.

Presiederà il funzionamento del Centro il Generale degli alpini (Gen.) Francesco Vida, che sarà coadiuvato dal cav. V. Nole Zorzi e l'assistente tecnico del Centro a titolo gratuito, sarà riservata agli scolarotti che si saranno iscritti alla Vasaloppet 1973. Il Comitato organizzatore che in effetti non ha mai cessato di lavorare.

Il regolamento riserva la prima novità della Marcialonga 1973. Il Comitato organizzatore si è riservato la chiusura anticipata delle iscrizioni se il numero dei concorrenti raggiungerà limiti tali da mettere in pericolo il regolare svolgimento della gara. In ogni caso le iscrizioni sono aperte fino a venerdì 12 gennaio e il 28 dicembre 1972.

Partenza, come sempre, da Moena e arrivo a Cavalese con razzetti d'oro a Predazzo e Molino di Fiemme.

Il Centro, oltre che per gli scolarotti per la partecipazione alla Vasaloppet, ha predisposto un corso di preparazione Vasaloppet 1973, che sarà in funzione a Ziano di Fiemme (Trento), telefon. (0462) 55.146.

La direzione dell'Albergo, in via eccezionale, pratica prezzi di pensione completa da L. 3200 a L. 3800 per sistemazione in camera singola o multiple con o senza servizi.

## Trofeo "Mezzalama"



In 1972 il Trofeo "Mezzalama" - Gare interregionali di sci alpino d'alta quota, si disputò sul ghiacciaio della Valle d'Acosta, alle Dolomiti di Gressoney nella giornata più favorevole del 31 maggio al 3 giugno 1973.

E' stato deciso nel corso di una riunione tenutasi ad Ivrea dove sono state gettate le basi per l'organizzazione di questa nuova edizione.

Romano Guglietto, presidente della Azienda di Soggiorno e Turismo della Valle d'Acosta e vicepresidente del Comitato Organizzatore che ha fatto nascere il "Mezzalama" del 1971, ha ringraziato il Com. Operti Vaghi, presidente del Comitato, ha fatto una dettagliata relazione finanziaria.

Il com. Vaghi si è detto lieto di presiedere il Comitato organizzatore di una gara unica al mondo, alle quale al guarda con interesse dall'estero ed ha parlato ai presenti il sindaco della valle, il ministro di sci David Vecchiotti di Alagna e il nostro Obero, che è stato nominato capo del servizio stampa.



## Sci Club Alpini d'Italia

Non si sarebbe potuto scegliere luogo migliore per l'ultima riunione, di quest'anno del centenario, del Consiglio Direttivo Nazionale dello Sci Club Alpini d'Italia di Acosta e della Sede della Scuola Militare Alpina. Ebbene questo è stato fatto domenica 12 novembre 1972 e la prima neve era già caduta in alta quota della valle d'Acosta, caduta di fresco, quel per comprendere ai componenti del Consiglio che il compito primario dello Sci Club Alpini d'Italia è il coordinamento delle attività sportive ed agonistiche sulla neve. Ma non va t'era bisogno poiché il nostro ordine del giorno era sufficientemente nutrito proprio in queste aree.

## Tesserino sportivo A.N.A.

Il Consiglio Direttivo Nazionale ha deliberato che tutti i Soci che intendono partecipare a gare di sci, marcia, tiro a segno o carattere nazionale (Campionati) ed intersezionali devono essere muniti di speciale tesserino sportivo emesso dalla Sede Nazionale.

La richiesta di detto tesserino dovrà essere presentata dai soci alle Sezioni di appartenenza per il successivo inoltrare alla Sede Nazionale e dovrà essere corredata da due fotografie formato tessera e dalla copia del foglio meteolettere. Questo documento verrà poi restituito.

Con l'istituzione del tesserino sportivo, saranno tassativamente esclusi dalle gare indette dalla Sede Nazionale e dalle Sezioni i concorrenti che non saranno in grado di esibire ai controlli che precedono le gare.

## Come abbiamo consegnato alla storia il "Centenario"



La medaglia del "Centenario" conosciuta dall'Associazione offre a tutti gli appartenenti alla Truppa Alpina in servizio il 15 ottobre 1972.

Il distintivo del 6° Campionato Nazionale ANA di Stato, Gigante approvato dalla Sezione di Belluno.

Il cimelio della Sezione di Sereve per il Raid di pattuglia.

La medaglia del Gruppo di Loyal della Sezione di Torino per l'insurrezione del monumento all'Alpino e della sede del Gruppo.



# NUOVE OPERE RAGIONI PEL GRIGNAGGI VISITE AI REPARTI

Silvio Bertoni — siamo all'incanto del «Becco» e un primo gruppo di stalle (parte in ferro battuto, dello stesso autore) a ricordo dei stupri Caduti alcuni della prima campagna d'Africa e — della guerra 1915-18 — di una goliardica di Comuni della provincia. Ogni stalla reca le generalità del Caduto, il numero di guerra, il grado e il reparto di appartenenza, il luogo e la data del suo sacrificio. La realizzazione delle stalle — una per ciascuna delle pianche che sono state fornite con idealistica collaborazione dall'Ispettorato Regionale delle Foreste di Treviso — continuerà nei prossimi mesi unitamente al completamento del recinto delle Piane Mozzate della provincia di Treviso che si ritiene possa essere costituito da circa tremila nomi.

## Un Sacello dedicato a San Maurizio ad Asolo



Nonostante la pioggia una discreta folla di alpini e di rappresentanti si è radunata in località Forcella a Asolo, sabato 10 settembre, per assistere e svolgere la cerimonia inaugurale del sacello che la Pieve di Asolo hanno dedicato a S. Maurizio santo degli Alpini.

Edoardo presentò il comandante della Pieve, il colonnello gen. Giorgio Ridolfi, con la gentile cortesia il sindaco dott. Ferruzzi, il parroco di Asolo mons. Formari che ha benedetto il sacello, mons. Paolo Chiaravelli, parroco di S. Maria della Pace, e il sacerdote combattente col 7° Alpini, e che ha celebrato la Messa presieduta anche da un commovente discorso del capitano di gran parte dei Gruppi della

## SAVONA Benedetto il goliardetto del Gruppo di Oro Feglino

Il Gruppo di Oro Feglino, presenti tutti i soci e rappresentanti del Gruppo visitatori, ha inaugurato la sua attività sociale con la benedizione del goliardetto del quale è stato benedetto il sacello della Pieve di Asolo. La società di un Alpino caduto in Grecia.

La semplice, significativa cerimonia, che si è svolta nella chiesa parrocchiale, ha richiamato alla Messa per le «Penne Mozzate» anche un numero, che ha seguito numeroso il rito.

Durante la messa il celebrante, sacerdote Don Lorenzo Lesi, ha detto dell'alto significato della benedizione, dell'alto valore morale della cerimonia, ricordando l'esempio dato dagli Alpini in ogni tempo, i sacrifici e le glorie della «Penna Mozzata» che hanno volentieri risposto ogni qual volta la Patria ha avuto bisogno dei suoi figli migliori. Sacrifici e glorie, questo è la sintesi dell'Alpino, sacrificio senza che nulla fosse mai chiesto, amore per la Patria, per la famiglia, per il compagno e rispetto, sempre, per gli altri, per i cittadini, dove viene il bene o il male.

Le termine della funzione è stata degnata una corona di alloro alla lapide che ricorda i Caduti ed un omaggio del Gruppo Alpino. Il presidente S. Bertoni ha parlato del sacrificio di un Alpino Sauri, caduto in Africa Orientale.

Il sindaco, Niccolò Olivieri, ha recato al commovente il saluto e il piano della cittadina. Il presidente S. Bertoni ha parlato del sacrificio di un Alpino Sauri, caduto in Africa Orientale.

La manifestazione organizzata dalla popolazione merita di ricordare, di glorificarlo, di eternarlo nei secoli dei secoli e così via.

## Raduno nazionale a Verna Superiore

Verna Superiore ha visto arrivare, in una magnifica giornata di sole, un folto gruppo di alpini convenuti per partecipare al raduno, ormai tradizione, di omaggio alle Egidie della Madonna degli Alpini.

to gli associati delle Province di Savona, Alessandria e Genova.

Con il V. Presidente Nazionale S. Bertoni, il Generale Renato Villa (anche cittadino onorario di Verna Sup.), il Vice presidente della Sezione di Savona Orlandi, il Sindaco di Verna, i rappresentanti delle Associazioni patriottiche e d'arma, il Dott. Col. Pietro Dorzi.

La Messa per i Caduti e Defunti è stata celebrata dal sacerdote di contrada del «Corpo degli Alpini» è stata celebrata Mons. Calini che ha intriso missa ha parlato ai presenti accendendo felicemente l'incenso del Vangelo.

Portatisi in corteo all'Edicola della Madonna degli Alpini, il presidente ha benedetto il sacello della Pieve di Asolo.

Portatisi in corteo all'Edicola della Madonna degli Alpini, il presidente ha benedetto il sacello della Pieve di Asolo.

Portatisi in corteo all'Edicola della Madonna degli Alpini, il presidente ha benedetto il sacello della Pieve di Asolo.

Portatisi in corteo all'Edicola della Madonna degli Alpini, il presidente ha benedetto il sacello della Pieve di Asolo.

## Criterium Militare

Nel quadro delle manifestazioni del Criterium Militare, mercoledì pomeriggio 27 settembre, si è svolto il Criterium Militare della Brigata Alpina «Inferna» a Genova.

Il raduno è stato presieduto dal generale S. Bertoni, il Vice presidente G. S. Orlandi, il Vice presidente G. S. Orlandi, il Vice presidente G. S. Orlandi.

Il raduno è stato presieduto dal generale S. Bertoni, il Vice presidente G. S. Orlandi, il Vice presidente G. S. Orlandi.

## BOLOGNA Visita al 6° da montagna

Per gli Alpini della Sezione Bolognese-Romagnola ritornare ogni tanto a Belluno fa parte ormai di un costume di vita, perché a Belluno ci sono molti «bocci» di questa terra e perché a Belluno sono sempre stati accolti con generosa fratellanza.

Il 6° Alpini è stato visitato da una delegazione di alpini della Brigata Alpina «Inferna» a Genova.

Il 6° Alpini è stato visitato da una delegazione di alpini della Brigata Alpina «Inferna» a Genova.

Il 6° Alpini è stato visitato da una delegazione di alpini della Brigata Alpina «Inferna» a Genova.

Il 6° Alpini è stato visitato da una delegazione di alpini della Brigata Alpina «Inferna» a Genova.

Il 6° Alpini è stato visitato da una delegazione di alpini della Brigata Alpina «Inferna» a Genova.

## Gli alpini emiliani con il comandante e gli ufficiali del 6° da montagna

Gli alpini emiliani con il comandante e gli ufficiali del 6° da montagna.



mentato vide entrare, tra gli altri alpini, il suo presidente del Gruppo, il Maggiore Prof. Amabile Zerbetto. E gli è corso incontro, e maestro e scolaro si sono abbracciati dopo 24 anni felici e commossi l'uno della riuscita del suo albero, felice e commosso l'altro perché aveva dimostrato la sua speditività a chi gli sono ancora presenti con le parole e con l'esempio quei principi sui quali costruiva la sua vita.

Il 6° Alpini è stato visitato da una delegazione di alpini della Brigata Alpina «Inferna» a Genova.

Il 6° Alpini è stato visitato da una delegazione di alpini della Brigata Alpina «Inferna» a Genova.

Il 6° Alpini è stato visitato da una delegazione di alpini della Brigata Alpina «Inferna» a Genova.

Il 6° Alpini è stato visitato da una delegazione di alpini della Brigata Alpina «Inferna» a Genova.

Il 6° Alpini è stato visitato da una delegazione di alpini della Brigata Alpina «Inferna» a Genova.

Il 6° Alpini è stato visitato da una delegazione di alpini della Brigata Alpina «Inferna» a Genova.

## E sorta la Casa del Val Chiese

Una semplice cerimonia si è svolta nel cimitero di S. Maria Bolognese per la traslazione delle spoglie del Ten. Col. Giuseppe Zerbetto, comandante del 6° Alpini, a Belluno.

Il raduno è stato presieduto dal generale S. Bertoni, il Vice presidente G. S. Orlandi, il Vice presidente G. S. Orlandi.

Il raduno è stato presieduto dal generale S. Bertoni, il Vice presidente G. S. Orlandi, il Vice presidente G. S. Orlandi.

glierici, ai quali dice, che questa nostra visita è la ricorrenza di quanto loro viene ricordato, che il 6° Alpini è stato visitato da una delegazione di alpini della Brigata Alpina «Inferna» a Genova.

Il 6° Alpini è stato visitato da una delegazione di alpini della Brigata Alpina «Inferna» a Genova.

Il 6° Alpini è stato visitato da una delegazione di alpini della Brigata Alpina «Inferna» a Genova.

Il 6° Alpini è stato visitato da una delegazione di alpini della Brigata Alpina «Inferna» a Genova.

Il 6° Alpini è stato visitato da una delegazione di alpini della Brigata Alpina «Inferna» a Genova.

Il 6° Alpini è stato visitato da una delegazione di alpini della Brigata Alpina «Inferna» a Genova.

Il 6° Alpini è stato visitato da una delegazione di alpini della Brigata Alpina «Inferna» a Genova.

## Il spirito del comandante del 6° Alpini

Il spirito del comandante del 6° Alpini è stato visitato da una delegazione di alpini della Brigata Alpina «Inferna» a Genova.

Il raduno è stato presieduto dal generale S. Bertoni, il Vice presidente G. S. Orlandi, il Vice presidente G. S. Orlandi.

Il raduno è stato presieduto dal generale S. Bertoni, il Vice presidente G. S. Orlandi, il Vice presidente G. S. Orlandi.

ma del battaglione nei quali aveva prestato servizio: dalla campagna Italia-Russia del 1917 all'ultima campagna mondiale. Una vita dedicata interamente alla Patria sino all'ultimo respiro.

Il 6° Alpini è stato visitato da una delegazione di alpini della Brigata Alpina «Inferna» a Genova.

Il 6° Alpini è stato visitato da una delegazione di alpini della Brigata Alpina «Inferna» a Genova.

Il 6° Alpini è stato visitato da una delegazione di alpini della Brigata Alpina «Inferna» a Genova.

Il 6° Alpini è stato visitato da una delegazione di alpini della Brigata Alpina «Inferna» a Genova.

Il 6° Alpini è stato visitato da una delegazione di alpini della Brigata Alpina «Inferna» a Genova.

Il 6° Alpini è stato visitato da una delegazione di alpini della Brigata Alpina «Inferna» a Genova.

## Il spirito del comandante del 6° Alpini

Il spirito del comandante del 6° Alpini è stato visitato da una delegazione di alpini della Brigata Alpina «Inferna» a Genova.

Il raduno è stato presieduto dal generale S. Bertoni, il Vice presidente G. S. Orlandi, il Vice presidente G. S. Orlandi.

Il raduno è stato presieduto dal generale S. Bertoni, il Vice presidente G. S. Orlandi, il Vice presidente G. S. Orlandi.

## TIRANO Raduno del 5° Alpini

Questo raduno venne concepito al fine di «rivivere» il spirito del 5° Alpini, che fu il primo a essere costituito nel 1858, e di ricordare il sacrificio di un Alpino caduto in Grecia.

Il raduno è stato presieduto dal generale S. Bertoni, il Vice presidente G. S. Orlandi, il Vice presidente G. S. Orlandi.

Il raduno è stato presieduto dal generale S. Bertoni, il Vice presidente G. S. Orlandi, il Vice presidente G. S. Orlandi.

Il raduno è stato presieduto dal generale S. Bertoni, il Vice presidente G. S. Orlandi, il Vice presidente G. S. Orlandi.

Il raduno è stato presieduto dal generale S. Bertoni, il Vice presidente G. S. Orlandi, il Vice presidente G. S. Orlandi.

Il raduno è stato presieduto dal generale S. Bertoni, il Vice presidente G. S. Orlandi, il Vice presidente G. S. Orlandi.

## Il spirito del comandante del 5° Alpini

Il spirito del comandante del 5° Alpini è stato visitato da una delegazione di alpini della Brigata Alpina «Inferna» a Genova.

Il raduno è stato presieduto dal generale S. Bertoni, il Vice presidente G. S. Orlandi, il Vice presidente G. S. Orlandi.

Il raduno è stato presieduto dal generale S. Bertoni, il Vice presidente G. S. Orlandi, il Vice presidente G. S. Orlandi.

La mattina del 10 settembre, si vedono ammassati numerosi, nonostante l'improvviso del tempo, gli Alpini in congedo del Picchio, Veneto e Lomazzo. Perfetta è la copia dello sfarzo del corteo mentre la banda cittadina e quella della «Giovane» di Fagnano Valterza tengono il passo con «L'Inno all'Alpino». Sul palco d'onore sono presenti i maggiori autorità militari e civili, il rappresentante della sede nazionale A.N.A. e rappresentanti d'arma. La S. Messa viene celebrata da Don Aldo Pora, cappellano militare e della sede del Tirano, e da Don Giuseppe, capellano del Tirano in Russia, su un altare dai campi posto d'intorno al monumento ai caduti di Frontino alla vecchia cascina quale loggia fra i casati alpini del Tirano e quelli di tutte le armi che han saputo offrire il loro sangue per la nostra Italia.

Il raduno è stato presieduto dal generale S. Bertoni, il Vice presidente G. S. Orlandi, il Vice presidente G. S. Orlandi.

Il raduno è stato presieduto dal generale S. Bertoni, il Vice presidente G. S. Orlandi, il Vice presidente G. S. Orlandi.

Il raduno è stato presieduto dal generale S. Bertoni, il Vice presidente G. S. Orlandi, il Vice presidente G. S. Orlandi.

Il raduno è stato presieduto dal generale S. Bertoni, il Vice presidente G. S. Orlandi, il Vice presidente G. S. Orlandi.

Il raduno è stato presieduto dal generale S. Bertoni, il Vice presidente G. S. Orlandi, il Vice presidente G. S. Orlandi.

Il raduno è stato presieduto dal generale S. Bertoni, il Vice presidente G. S. Orlandi, il Vice presidente G. S. Orlandi.

## Il spirito del comandante del 5° Alpini

Il spirito del comandante del 5° Alpini è stato visitato da una delegazione di alpini della Brigata Alpina «Inferna» a Genova.

Il raduno è stato presieduto dal generale S. Bertoni, il Vice presidente G. S. Orlandi, il Vice presidente G. S. Orlandi.

Il raduno è stato presieduto dal generale S. Bertoni, il Vice presidente G. S. Orlandi, il Vice presidente G. S. Orlandi.

Il raduno è stato presieduto dal generale S. Bertoni, il Vice presidente G. S. Orlandi, il Vice presidente G. S. Orlandi.

Il raduno è stato presieduto dal generale S. Bertoni, il Vice presidente G. S. Orlandi, il Vice presidente G. S. Orlandi.

Il raduno è stato presieduto dal generale S. Bertoni, il Vice presidente G. S. Orlandi, il Vice presidente G. S. Orlandi.

Il raduno è stato presieduto dal generale S. Bertoni, il Vice presidente G. S. Orlandi, il Vice presidente G. S. Orlandi.

Il raduno è stato presieduto dal generale S. Bertoni, il Vice presidente G. S. Orlandi, il Vice presidente G. S. Orlandi.

Il raduno è stato presieduto dal generale S. Bertoni, il Vice presidente G. S. Orlandi, il Vice presidente G. S. Orlandi.

Il raduno è stato presieduto dal generale S. Bertoni, il Vice presidente G. S. Orlandi, il Vice presidente G. S. Orlandi.

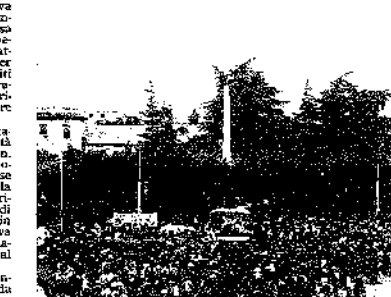
## Il spirito del comandante del 5° Alpini

Il spirito del comandante del 5° Alpini è stato visitato da una delegazione di alpini della Brigata Alpina «Inferna» a Genova.

Il raduno è stato presieduto dal generale S. Bertoni, il Vice presidente G. S. Orlandi, il Vice presidente G. S. Orlandi.

Il raduno è stato presieduto dal generale S. Bertoni, il Vice presidente G. S. Orlandi, il Vice presidente G. S. Orlandi.

Gli alpini riuniti nella piazza di Tirano



Sotto tenente Danilo Fozzini

«Presenti!»

Con questo appello inizia il 5° Raduno interregionale del 5° Alpini a Tirano. Lo scoprimento della lapide dedicata al Ten. Col. Giuseppe Zerbetto, comandante del 6° Alpini, a Belluno.

## Il spirito del comandante del 5° Alpini

Il spirito del comandante del 5° Alpini è stato visitato da una delegazione di alpini della Brigata Alpina «Inferna» a Genova.

Il raduno è stato presieduto dal generale S. Bertoni, il Vice presidente G. S. Orlandi, il Vice presidente G. S. Orlandi.

Il raduno è stato presieduto dal generale S. Bertoni, il Vice presidente G. S. Orlandi, il Vice presidente G. S. Orlandi.

Il raduno è stato presieduto dal generale S. Bertoni, il Vice presidente G. S. Orlandi, il Vice presidente G. S. Orlandi.



Il raduno è stato presieduto dal generale S. Bertoni, il Vice presidente G. S. Orlandi, il Vice presidente G. S. Orlandi.

Il raduno è stato presieduto dal generale S. Bertoni, il Vice presidente G. S. Orlandi, il Vice presidente G. S. Orlandi.

Il raduno è stato presieduto dal generale S. Bertoni, il Vice presidente G. S. Orlandi, il Vice presidente G. S. Orlandi.

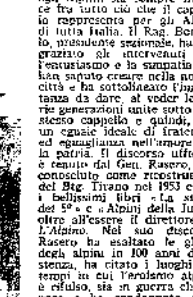
## Il spirito del comandante del 5° Alpini

Il spirito del comandante del 5° Alpini è stato visitato da una delegazione di alpini della Brigata Alpina «Inferna» a Genova.

Il raduno è stato presieduto dal generale S. Bertoni, il Vice presidente G. S. Orlandi, il Vice presidente G. S. Orlandi.

Il raduno è stato presieduto dal generale S. Bertoni, il Vice presidente G. S. Orlandi, il Vice presidente G. S. Orlandi.

Il raduno è stato presieduto dal generale S. Bertoni, il Vice presidente G. S. Orlandi, il Vice presidente G. S. Orlandi.



Il raduno è stato presieduto dal generale S. Bertoni, il Vice presidente G. S. Orlandi, il Vice presidente G. S. Orlandi.

Il raduno è stato presieduto dal generale S. Bertoni, il Vice presidente G. S. Orlandi, il Vice presidente G. S. Orlandi.

Il raduno è stato presieduto dal generale S. Bertoni, il Vice presidente G. S. Orlandi, il Vice presidente G. S. Orlandi.

## Il spirito del comandante del 5° Alpini

Il spirito del comandante del 5° Alpini è stato visitato da una delegazione di alpini della Brigata Alpina «Inferna» a Genova.

Il raduno è stato presieduto dal generale S. Bertoni, il Vice presidente G. S. Orlandi, il Vice presidente G. S. Orlandi.

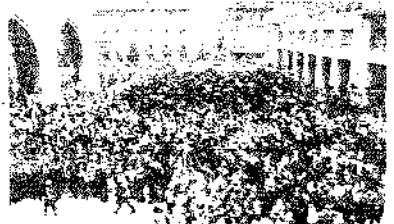
Il raduno è stato presieduto dal generale S. Bertoni, il Vice presidente G. S. Orlandi, il Vice presidente G. S. Orlandi.

# RADUNI SEZIONALI VISTE REPARTI INAUGURAZIONI

PIACENZA

## La "Festa Grande"

Il Comune di Piacenza ha deciso di celebrare la "Festa Grande" il 25 aprile, giorno della liberazione. L'evento sarà organizzato in modo da coinvolgere tutta la cittadinanza, con spettacoli, sfilate e iniziative varie. La festa si svolgerà in piazza S. Maria, dove si terrà un concerto di musica sinfonica. In serata, si svolgerà un spettacolo di teatro all'aperto. Il Comune ha anche organizzato una sfilata di bandiere, che partirà dalle 10 del mattino e si concluderà alle 18. La festa sarà gratuita e aperta a tutti.



Gli alpini rendono omaggio ai Caduti

Caduti della prima guerra mondiale. L'evento è stato organizzato dal Comune di Piacenza e dalla sezione alpina. La manifestazione si è svolta in piazza S. Maria, dove si è tenuto un concerto di musica sinfonica. In serata, si è svolto un spettacolo di teatro all'aperto. Il Comune ha anche organizzato una sfilata di bandiere, che partirà dalle 10 del mattino e si concluderà alle 18. La festa sarà gratuita e aperta a tutti.

La manifestazione si è svolta in piazza S. Maria, dove si è tenuto un concerto di musica sinfonica. In serata, si è svolto un spettacolo di teatro all'aperto. Il Comune ha anche organizzato una sfilata di bandiere, che partirà dalle 10 del mattino e si concluderà alle 18. La festa sarà gratuita e aperta a tutti.

PIACENZA

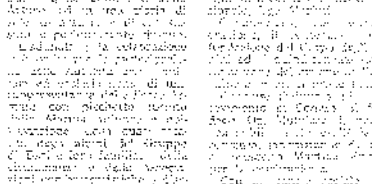
## La "Festa Grande"

Il Comune di Piacenza ha deciso di celebrare la "Festa Grande" il 25 aprile, giorno della liberazione. L'evento sarà organizzato in modo da coinvolgere tutta la cittadinanza, con spettacoli, sfilate e iniziative varie. La festa si svolgerà in piazza S. Maria, dove si terrà un concerto di musica sinfonica. In serata, si svolgerà un spettacolo di teatro all'aperto. Il Comune ha anche organizzato una sfilata di bandiere, che partirà dalle 10 del mattino e si concluderà alle 18. La festa sarà gratuita e aperta a tutti.

NAPOLI

## Gli Alpini del Gruppo di Bari e Martina Franca

Il Gruppo Alpino di Bari e Martina Franca ha organizzato una manifestazione per il 25 aprile. L'evento si svolgerà in piazza S. Maria, dove si terrà un concerto di musica sinfonica. In serata, si svolgerà un spettacolo di teatro all'aperto. Il Gruppo ha anche organizzato una sfilata di bandiere, che partirà dalle 10 del mattino e si concluderà alle 18. L'evento sarà gratuito e aperto a tutti.



S. Maria nella costanza di Martina Franca da parte di Monsignore il Sacro, che

NAPOLI

## Raduno a Rocchetta Nervina

Il Raduno Nazionale del Gruppo Alpino di Rocchetta Nervina si è svolto il 28-29-30 aprile 1973. L'evento si è svolto in piazza S. Maria, dove si è tenuto un concerto di musica sinfonica. In serata, si è svolto un spettacolo di teatro all'aperto. Il Gruppo ha anche organizzato una sfilata di bandiere, che partirà dalle 10 del mattino e si concluderà alle 18. L'evento sarà gratuito e aperto a tutti.

## Napoli 28-29-30 aprile 1973 46° Adunata Nazionale



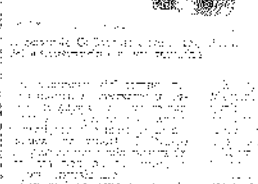
Al centro del bellissimo golfo che va da Casa Mitrano a S. Pietro sorrentino, protetta dal profilo sereno e maestoso del Monte Sorgo Napoli, città di antico civiltà e moderna e parte della grande metropoli moderna. È il cuore economico e culturale e guarda buona parte dell'Italia meridionale, di cui è l'antica capitale. È una città di contrasti, perché secoli di dominazione straniera hanno scavato sepolcri e difese assenti che lentamente si sono scomparse. Fondata nel VII secolo a.C. dal nome di patrono dai coloni greci della vicina Cuma, divenne più tardi Napoli città nuova città. Dopo essere stata rinvoltata durante le invasioni di vari Duchi e poi di varie Città, da quelle normanne e poi borboniche, quando entrò a far parte del Regno d'Italia, nel 1811. L'Università (1224) è una delle più antiche d'Italia e fu fondata da Federico II.

L'anima partenopea, che ad un osservatore superficiale sembrerebbe gata e spensierata, è profondamente triste. Accanto alla Napoli popolare e barocca e camorristica, c'è Napoli delle spinte, mondano e G. G. Vico e Filigrani, i palazzi di Sordani e Benedetto Croce a tutti gli effetti. Qui nacque la Repubblica partenopea del 1799 e i primi di libertà nel 1801 contro i bravi del nuovo Arrivando Duca Merendello della Vittoria.

MONTECATINI

## Comunione della nuova sede

Il Gruppo Alpino di Montecatini ha organizzato una manifestazione per il 25 aprile. L'evento si svolgerà in piazza S. Maria, dove si terrà un concerto di musica sinfonica. In serata, si svolgerà un spettacolo di teatro all'aperto. Il Gruppo ha anche organizzato una sfilata di bandiere, che partirà dalle 10 del mattino e si concluderà alle 18. L'evento sarà gratuito e aperto a tutti.

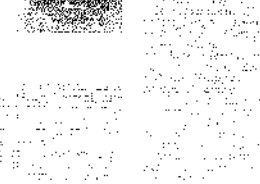


Comunione della nuova sede

BASSANO

## Onorata la memoria di la disgregata di Battaglie

Il Gruppo Alpino di Bassano ha organizzato una manifestazione per il 25 aprile. L'evento si svolgerà in piazza S. Maria, dove si terrà un concerto di musica sinfonica. In serata, si svolgerà un spettacolo di teatro all'aperto. Il Gruppo ha anche organizzato una sfilata di bandiere, che partirà dalle 10 del mattino e si concluderà alle 18. L'evento sarà gratuito e aperto a tutti.



Onorata la memoria di la disgregata di Battaglie

MONTECATINI

## Comunione della nuova sede

Il Gruppo Alpino di Montecatini ha organizzato una manifestazione per il 25 aprile. L'evento si svolgerà in piazza S. Maria, dove si terrà un concerto di musica sinfonica. In serata, si svolgerà un spettacolo di teatro all'aperto. Il Gruppo ha anche organizzato una sfilata di bandiere, che partirà dalle 10 del mattino e si concluderà alle 18. L'evento sarà gratuito e aperto a tutti.



Comunione della nuova sede

BASSANO

## Onorata la memoria di la disgregata di Battaglie

Il Gruppo Alpino di Bassano ha organizzato una manifestazione per il 25 aprile. L'evento si svolgerà in piazza S. Maria, dove si terrà un concerto di musica sinfonica. In serata, si svolgerà un spettacolo di teatro all'aperto. Il Gruppo ha anche organizzato una sfilata di bandiere, che partirà dalle 10 del mattino e si concluderà alle 18. L'evento sarà gratuito e aperto a tutti.



Onorata la memoria di la disgregata di Battaglie



## UN ALPINO PIU' VECCHIO DEL CORPO DEGLI ALPINI



È nato il 17 aprile 1870 a Cervere (Savoia), due anni prima che nascessero gli alpini. Si chiama Brucione Damiano ma tutti lo conoscono con l'appellativo di «Burrò» della cascina ommnia dove ha abitato a lungo.

Ha prestato il suo servizio militare negli alpini I. Reggimento, Battaglione «Ceva» per 34 mesi prevalentemente nelle Caserme di Mondovì e Pieve di Teco.

A 29 anni di età fu richiamato per un mese al suo Reggimento. Ricorda le marce di trasferimento, sempre a piedi, ed i campi estivi ed invernali nelle Alpi Marittime. Con orgoglio particolare rievoca la sua fama di commiatore formidabile e imbattibile nel «salto con la zanna», che gli procurarono la stima dei superiori e commilitoni.

Alcune opere, da casa si sposta alle Società Operaie di Cervere, ai piazzi, con il bastone appoggiato al braccio. Ora, si può trovarlo con gli amici, impegnato in una partita a scacchi, magari in barca e con davanti una mezza bottiglia di quello buono.

Ha avuto la casa patrilinca e quella materna, una bella casa di piazza di due stanze. Ha avuto la casa di due stanze — anche con alpini — e due stanze, la primogenita, che chiamava ancora la «Burrò», anche se ha 72 anni.

Non gli manca l'appetito e preferisce, ai brodetti, una bella pastasciutta. Si rade da solo la barba e legge senza occhiali. Nella sua camera, gelosamente custodite, si trovano le copie del nostro giornale «L'Alpino».

È un Capo Gruppo di Cervere, Stefano Latronici, gli ha rivolto due domande: «Progetti per il futuro?», «E lei, risponde: «In casa mi vogliono tutti bene, gli amici mi rispettano, ringrazio il Signore per la salute che mi ha dato e speriamo continuarmi».

«Progetti per l'indomani?», «Domani vado nei boschi a cercar le funghi».

«Si incrociarono gli sguardi e la più preoccupata sembra la mamma che tanto amorevolmente lo cura. Poi lei si alza e va a fare la solita partita.

A questo «vecio» non pare mancare nulla. È già superato da due anni il suo primo centenario auguri di vita lunga e felice.

## ARGENTINA

**Affiora è proprio vero che per gli Alpini non esiste l'impossibile?**

Prendete una carta geografica dell'Argentina e cercate la Provincia di Misiones che confina col Paraguay ed il Brasile. La capitale di questa Provincia è la Città di Posadas posta sulle rive del grande fiume Paraná che divide nei due continenti col Paraguay. Tempo fa un Consigliere Regionale, in gita turistica in detta Provincia, incontrò il Preside dell'Artigliere Alpino. Di ritorno dal Paraguay, il Preside gli raccontò parte della zona imperiosa, delle enormi distanze fra paese e paese; insomma tante cose comuni a molte località di questa immensa Argentina e cercò di arguire il Preside. Però ci portò pur l'indirizzo dell'Artigliere Alpino.

Lettera va, lettera viene, fino a quando, ormai, fa il bravo Artigliere invia con una commovente nota 10 domande di ammissione a Socio dell'I.A.N.A. di altrettanti Alpini o Artiglieri. «Li ho visitati uno per uno personalmente: siamo persone nere che con tanto entusiasmo vogliamo unirci a tutti voi con il nostro cappello in testa per fare un po' più

grande questa bella Sezione A.N.A.». Quante le parole del Artigliere Alpino Aldo De Dio di Posadas che, come ha ritrovato i comunisti di un tempo e i comunisti di oggi, ha ritrovato il Preside di Misiones e cercò di arguire il Preside. Però ci portò pur l'indirizzo dell'Artigliere Alpino.

Lettera va, lettera viene, fino a quando, ormai, fa il bravo Artigliere invia con una commovente nota 10 domande di ammissione a Socio dell'I.A.N.A. di altrettanti Alpini o Artiglieri. «Li ho visitati uno per uno personalmente: siamo persone nere che con tanto entusiasmo vogliamo unirci a tutti voi con il nostro cappello in testa per fare un po' più

Colonnello Fortunato Gomez Romero ed il Vice Comandante Maggiore Carlo R. Bureza ricevevano la commiato. Il Cap. Zumin offriva ai due ufficiali dei ricordi commemorativi del Centenario del Corpo degli Alpini e rinfacciava ancora una volta come suo profeta l'amicizia che unisce i soldati della montagna dei due Paesi. Lo stesso verso incontro si prese gli accordi per la organizzazione di un solenne atto: la consegna da parte della Sezione A.N.A. Argentina della Bandiera di Guerra alla Scuola Andina.

Su invito del Comandante, le penne nere si recavano al mattino alla caserma. Erano ad attendere tutti gli Alpini e la Banda della Scuola suonava «Vecchio scarpone». Avvenute le presentazioni, i componenti si muovevano nel salone del Casino Ufficiale per un vino di onore. Il Colonnello Comandante si rivolse ai componenti della visita del Cap. Zumin che, invece di rientrare a Buenos Aires, decise di portare il saluto alla Scuola. Informava quindi i presenti che, in considerazione dei meriti acquisiti, il Cap. Zumin veniva insignito del grado di Cavaliere della Montagna e leggere il decreto e la motivazione. Conspicua quindi al Cap. Zumin l'insigne ed il brevetto corrispondente. Ringraziava commosso il Presidente Zumin ed esprimeva che gli Alpini tutti si affacciavano agli amici Andini.

Maestro si brindava la Banda suonava «Monte Grappa». Si incrociarono i saluti con un arduo ed un novembre per la consegna della Bandiera. Vigiliamo qui ricordare che in passato due Alpini del Gruppo «Barloche», Bertolo e Tomassolo, sono stati pare insigniti della decorazione di «Cavaliere della Montagna».

## Gli Alpini della Valle di Rio Negro hanno commemorato il Centenario del Corpo

Nelle giornate del 15, 16 e 17 settembre si sono svolte a Neuquen le penne nere della Valle di Rio Negro.

Nella mattinata del 15, il Presidente Regionale Cap. Giuseppe Zumin, accompagnato dal Consigliere Cav. Perin, si recò in aereo alla città di Neuquen per incontrarsi con i suoi Alpini che, guidati dal Capo Gruppo Giovanni Del Col, erano in affluenza. Il Comandante Notata la presenza della stampa, radio e TV alle quali il Cap. Zumin dovette illustrare lo scopo della missione. La commiato si dirresse subito a visitare il Villaggio dell'infanzia abbandonata, la cui prima casa fu costruita e donata dagli Alpini del luogo ed alla quale venne imposto il nome di «Hogar Don Carlo Gnocchi», il Santo Cappellano degli Alpini.

La sera, una gran adunata si svolse il giorno 17 nella

«chiera» del Capo Gruppo di Villa Regina Alpino Ettore Zanussi. Gattiva all'ingresso il Tricolore ed erano schierati gli Alpini dei Gruppi di Neocoma, Villa Regina, Barloche con i loro Gagliardetti e Capo Gruppo Del Col. Zumin e Bertolo. Presente pure l'efficiente Ettore Edoardo della Sezione A.N.A. Argentina, mentre il Cap. Zumin passava in rivista gli intervenuti, suonava l'Inno degli Alpini. In un magnifico e primaverile scenario campestre veniva officiata la Messa al campo. All'Elevazione la Banda suonava in sordina la nostalgica canzone «Vecchio scarpone». Il Cav. Perin recitava la preghiera dell'Alpino mentre si udivano ancora una volta le note dell'Inno alpino.

Il Cap. Zumin che già in precedenza aveva abbracciato uno ad uno tutti i suoi scarpone prende quindi la parola; porge un commosso saluto ed un ringraziamento alle penne nere alle quali consegna la medaglia commemorativa del Centenario del quale traccia una breve storia. Trasmette quindi il saluto della Presidenza Nazionale e dei comitati d'Italia con i quali si accorderà nel prossimo futuro un lavoro di collaborazione. L'adunata di Milano «Lontani dalla Patria», egli dice, «voi li ornate col vostro timone e siete lavoro di veri alpini, con la fermezza di essere stati e di essere Alpini».

## GERMANIA

**Il Gruppo di Monaco**

Il 4 novembre, alla presenza del Console Generale di Monaco di Baviera, dell'Ex Presidente Dall'Osta, del Padre Cesare Fogli Missionario in questa città, si è svolta ufficialmente la fondazione ufficiale del Gruppo Monaco di Baviera. Sono intervenuti circa 40 fra Alpini e simpatizzanti, è stato consegnato al Capo Gruppo Casagrande (veduce di Ruvica) il Gagliardetto. Madrina la signora Ida Campo Dall'Orto sorella di un caduti nell'ultima guerra.

La manifestazione si è protratta per circa trenta ore nei locali della Missione Cattolica con canti della montagna, dopo di che tutti si sono riuniti in un ristorante italiano per il pranzo ufficiale.

**Il Gruppo del Reno**

Il 2 settembre a Ludwigshafen/Rh. nei locali del Centro Italiano si sono incontrati alcuni alpini residenti nella zona di Missionario in questa città, si è svolta ufficialmente la fondazione ufficiale del Gruppo Monaco di Baviera. Sono intervenuti circa 40 fra Alpini e simpatizzanti, è stato consegnato al Capo Gruppo Casagrande (veduce di Ruvica) il Gagliardetto. Madrina la signora Ida Campo Dall'Orto sorella di un caduti nell'ultima guerra.

La manifestazione si è protratta per circa trenta ore nei locali della Missione Cattolica con canti della montagna, dopo di che tutti si sono riuniti in un ristorante italiano per il pranzo ufficiale.

Brescia 20/21 gennaio 1973

## 30° ANNIVERSARIO DI NIKOLAJEWKA

La Sezione di Brescia si appresta a ricordare solennemente il 30° anniversario della battaglia di Nikolajewka per rendere doveroso omaggio alla memoria delle migliaia e migliaia di «penne nere» che hanno onorato sulle steppe russe il cimitero della ritirata del Don.

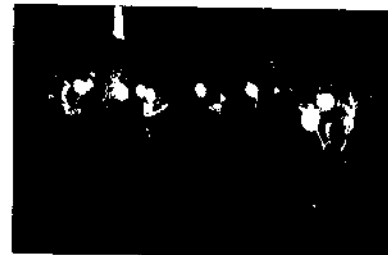
La celebrazione si svolgerà secondo il seguente programma:

**Sabato 20 gennaio.** In mattinata reduci della «Tridentina» depongono una corona sulle tombe del generale M. O. Luigi Reverberi a Montebello (Cre). Ore 15. Ricevimento alla stazione ferroviaria della Bandiera di Guerra del 5° Alpini decorata di medaglia d'oro al valor militare e sfilata per le vie della città. Ore 17,45. Duomo vecchio. S. Messa in suffragio dei Caduti e Dappoi celebrata da Cappellani reduci del fronte russo. Ore 19. Ricevimento delle autorità nel Palazzo Comunale a saluto del Sindaco. Ore 21,30. Teatro Grande, Serata alpina. Coro Soldatella, fanfara della Brigata Alpina «Orsibca», allocuzione dell'avvocato Carlo Croce reduci del fronte russo.

**Domenica 21 gennaio.** Ore 9,30. Annunziamento degli alpini in Piazzae Arnaldo. Ore 10,30. Sfilata per le vie della città. Ore 11,30. Piazza della Loggia. S. Messa celebrata dal Monsignore Marco Schiavone Ordinario Militare. Discorso celebrativo del Sindaco di Brescia prof. Bruno Boni.

## SVIZZERA

Coronazione di chiusura del Centenario delle Truppe Alpine



Mentre il Vessillo Nazionale è presente con componenti del Consiglio alla grande manifestazione ad Asiago, i gruppi della Svizzera prendevano analoghe iniziative per commemorare tale ricorrenza. In sede nazionale, come a Basilea, veniva organizzata una toccante cerimonia.

Sabato 14 ottobre alle ore 20 in punto una nobile delegazione di Alpini e familiari con alla testa il Pres. Marchetti si portava, al chiosco di una simbolica fiaccolata, presso il Cippo che ricorda i Caduti di tutte le guerre per la deposizione di una corona; poche parole furono pronunciate dal Presidente, ma bastarono per l'emozione che aveva colto i presenti in un silenzio profondo coperto solamente dallo scroscio delle torce.

Dopo aver invocato migliori auspici per tutta l'A.N.A. e per tutti gli Alpini evocando il proprio del trapasso dei Cento anni, si inneggiava al nuovo scarpone rintracciato e si dava lettura del messaggio inviato dal Capo di Stato Maggiore dell'Esercito Gen. Merz, seguito da sinceri ed appassionati applausi.

## SAVONA

**Raduno sezione a Monte Carmo**

L'ormai tradizionale raduno di Monte Carmo della prima domenica di settembre ha visto una buona affluenza di veterani e simpatizzanti. I discendenti di un caduto alpino, caduto in Russia nelle file della «Cuneense» e decorato di Medaglia d'argento al V.M. alla Memoria.

Hanno invitato la loro adesione il Ministro Carlo Russo, il Consigliere Regionale Ruffino e numerose autorità provinciali.

**Glustione**

Si è svolta il 30 luglio a Giustione, organizzata dal Gruppo A.N.A. di Pietra Ligure e della Val Maremola e dalla locale «Pro loco», la «Festa della mezza montagna».

Numerosi i partecipianti finiti dalle zone vicine con i Sindaci di tutti i comuni contermini. Folta la rappresentanza delle «penne nere» di Pietra Ligure, Loano, Savona, Albisola Finale e Noli.

La S. Messa è stata celebrata da un reverendo padre missionario che ha saputo toccare il cuore dei presenti con lette parole ed esortazioni.

Ha rivolto il saluto dell'Associazione il gen. Franco Siccardi, Presidente della Sezione di Savona e vice Presidente dell'I.A.N.A.

Premi sono stati consegnati agli Alpini meno giovane, più giovane. La «Pro loco» ha voluto consegnare al gr. uff. Siccardi una medaglia ricordo a riconoscimento e stato altrettanto consegnato al rag. Franco Perini capo gruppo A.N.A. di Pietra Ligure e Val Maremola.

## OGILIA

Una semplice cerimonia, che ha visto però salire alla vetta di Ogilia gli alpini della zona ed amici, ha messo in evidenza le benemerite del Capo Gruppo alpini locale: Silvio Orsi.

Il Presidente Regionale ha concesso a lui la meritoria insegna di Cavaliere Ufficiale.

## L'ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI DI GIORNALI E RIVISTE  
Casella Postale 3549 - 20100 MILANO  
Via G. Compagnoni, 28 - Telefono 72.33.33  
FONDATARE NEL 1901  
Direttori: UMBERTO FRUGIUELE - IGNAZIO FRUGIUELE

## TRENTO

Raduno a Fai della Paganella

Il Gruppo di Fai della Paganella della Sezione A.N.A. di Trento, ha ricordato il «Centenario delle Truppe Alpine» con una semplice ma significativa cerimonia.

Alle ore 10,30, partendo da Piazza San Rocco, ove i convenuti si erano radunati, ha avuto inizio la sfilata aperta dalla fanfara alpina di Pieve di Bono.

Alcune autorità civili e militari.

Dopo le autorità, guidate dal tricolore capitano Bruno Vilarci, procedeva al gran corteo il Gruppo di Fai, insieme al quale marciavano numerosi rappresentanti di altri Gruppi.

Dopo la deposizione di una corona all'ora al monumento ai Caduti, è stata celebrata la Santa Messa al Campo, officiata dal francescano padre Mario Tondusand, del «5°» in Russia fu uno dei capellani del «Tirapio», eudistivo da padre Aurelio Romeri, anche lui ex capellano sulla vetta nera.

Il Sindaco di Fai ha poi rivolto ai presenti un breve saluto a nome dei suoi concittadini.

Ha preso quindi la parola, per il discorso celebrativo, l'onorevole ufficiale, il pivò, Vittorio Bizzozzi, anche lui pensionato del «5°» che con «Edola» visse per intero la tragica difesa della campagna di Passio, per lui pur troppo protrattasi per oltre tre anni di prigionia.

Il tutto con il «comito le figure» del Presidente nazionale, colonn. Franco Bertagnoli, recluso da un importante impiego ed in procinto di avvertire un altro di pari importanza, mantenimento fedele ad una promessa, ha fatto una luoguz appassionate particolarmente gradita da tutti gli Alpini presenti.

## ABRUZZI

Comemorazione a Torricella Peligna

Alla presenza delle autorità provinciali e locali e di un picchetto armato del B.A.R. di Chieti, con le rappresentanze dei gruppi Alpini di Aversa, Chieti, Colledara, Tornatore, Lanciano, Pescara, e Colle dell'Inferno, dove è posta il cippo dedicato «all'Alpino del «5°» il gen. degli alpini Francesco Lombardi consigliere nazionale, ha rievocato il cento anni di storia e di antica tradizione di questo gruppo e ha esortato le nuove generazioni all'adempimento del dovere, all'amore per la Patria, ricordo dei caduti.

Evoluzioni di aerei del sero gruppo di Pescara, con lancio di manifestini ed una agape fraterna, hanno perennato i canni della memoria commossa la significativa cerimonia.

## REDANO

**Cittaduelo**

Domenica 24 settembre ha avuto luogo a Cittaduelo, per iniziativa del gruppo locale guidato dall'instancabile Radalli, un imponente raduno al quale hanno partecipato numerosissimi gruppi provinciali, per iniziativa del gruppo di Redano e del Lazio. Partecipanti folta è stata la presenza del gruppo di Aversa. Dopo la messa, alla quale hanno assistito il Prefetto di Rieti, il Col. Ber-

to - comandante della Scuola Forestale, il Sindaco, il Magg. Giuletta - comandante del B.A.R. Julia dell'Aquila, il Presidente Cecovilli con molti consiglieri regionali, il Cappellano, il presidente del discepolo ufficiale rievocando le glorie delle Penne Nere in guerra ed in pace durante i cento anni della loro storia. Al termine è stata deposta una corona al monumento ai Caduti ed ha avuto inizio la sfilata.

Ad essa hanno partecipato la fanfara della Forestale con un picchetto armato, la fanfara degli Alpini in congedo, i labari delle Associazioni d'Artica, il vessillo nazionale ed oltre venti gagliardetti dei gruppi intervenuti con i loro stocci.

Il pomeriggio purtroppo la pioggia ha disturbato non poco le varie manifestazioni organizzate in onore degli Alpini.

## BREVISSIMO

**CANADA**

Il numero di settembre-ottobre abbiamo riportato la cronaca di «Scampagnista an-

**MEDELLA**

Siamo lieti di comunicare che è stato ricostituito il nuovo Gruppo di Rivatta Lagare, 42esimo della Sezione.

Lo stesso alpino rivattino sulla breccia i nostri migliori auguri a chi altro più cordiale saluto.

## 12 DICEMBRE 1971



Carlo Ugo, è passato un anno, il tuo - anno, l'anno del «Centenario» e ancora ci domandiamo se siamo vivendo un brutto sogno o una dura realtà.

In questo anno abbiamo attuato il tuo programma, abbiamo raggiunto gli scopi da te indicati, abbiamo detto agli italiani quello che tu volevi dire.

E oggettivamente è stato qualche cosa di rilevante, essenziale nel corso di questo anno, sei stato sempre presente fra noi perché nessuno ha mai mancato di ricordare il tuo grande cuore, il tuo spirito, il tuo - anno, il tuo - anno, senza ombra di tristezza per non offuscare il ricordo del tuo lieto sorriso.

Proprio come facciamo noi oggi nei dirti, ancora una volta, caro Ugo, 12 dicembre 1972

Nel ricordo dell'indimenticabile

UGO MERLINI

e degli Alpini abruzzesi del Brig. L'Aquila che trent'anni or sono, sulle nevi inasprite del quadrivio di Salsola (Fr. can. del Don) combattettero vittoriosamente uno all'altro sacrificato, così come tutti gli Alpini delle divisioni.

**ITALIA - CUNENSE - TRIDENTINA**

I pochi superstiti di quella tragica giornata, perché sia sempre ricordata l'eroico comportamento di tutti i Soldati, su ogni fronte ed in ogni tempo caduti per l'Italia, faranno celebrare dalla Medaglia d'Oro Padre Giovanni Brevi un semplice rito alle ore 11 del 17 dicembre 1972 nel Civico Tempio di S. Sebastiano in Milano, via Torino.

Salsola - Fr. Ivanozka, Natale 1942 - Milano, Natale 1972

## SEMONTE

Gli anni del Gruppo di Semonte ci fanno presente che nella cittadina del 1° Campionato Nazionale di Marciallo il paese di Semonte è indicato come «faccite parte della storia».

Il pomeriggio purtroppo la pioggia ha disturbato non poco le varie manifestazioni organizzate in onore degli Alpini.

**MEDELLA**

Siamo lieti di comunicare che è stato ricostituito il nuovo Gruppo di Rivatta Lagare, 42esimo della Sezione.

Lo stesso alpino rivattino sulla breccia i nostri migliori auguri a chi altro più cordiale saluto.

## 12 DICEMBRE 1971



Carlo Ugo, è passato un anno, il tuo - anno, l'anno del «Centenario» e ancora ci domandiamo se siamo vivendo un brutto sogno o una dura realtà.

In questo anno abbiamo attuato il tuo programma, abbiamo raggiunto gli scopi da te indicati, abbiamo detto agli italiani quello che tu volevi dire.

E oggettivamente è stato qualche cosa di rilevante, essenziale nel corso di questo anno, sei stato sempre presente fra noi perché nessuno ha mai mancato di ricordare il tuo grande cuore, il tuo spirito, il tuo - anno, il tuo - anno, senza ombra di tristezza per non offuscare il ricordo del tuo lieto sorriso.

Proprio come facciamo noi oggi nei dirti, ancora una volta, caro Ugo, 12 dicembre 1972

Nel ricordo dell'indimenticabile

UGO MERLINI

e degli Alpini abruzzesi del Brig. L'Aquila che trent'anni or sono, sulle nevi inasprite del quadrivio di Salsola (Fr. can. del Don) combattettero vittoriosamente uno all'altro sacrificato, così come tutti gli Alpini delle divisioni.

**ITALIA - CUNENSE - TRIDENTINA**

I pochi superstiti di quella tragica giornata, perché sia sempre ricordata l'eroico comportamento di tutti i Soldati, su ogni fronte ed in ogni tempo caduti per l'Italia, faranno celebrare dalla Medaglia d'Oro Padre Giovanni Brevi un semplice rito alle ore 11 del 17 dicembre 1972 nel Civico Tempio di S. Sebastiano in Milano, via Torino.


Salsola - Fr. Ivanozka, Natale 1942 - Milano, Natale 1972



# SONO TUTTE NOVITÀ

SCHERZI SIMPATICI - NOVITÀ GIAPPONESI - ARTICOLI DA REGALO

**FUCILE CON CANNOCCHIALE**  
L. 6.400



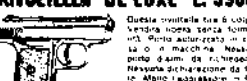
Deriva da un'azione compressa a molla di acciaio laminata. Con l'ottica di precisione per il cacciatore. Facile da usare. Funzionamento di precisione per tutto il tempo. Garanzia 2 anni. Con 100 colpi e 12 metri.

**OPERAZIONE 3**



Operazione 3: un sistema di comunicazione per il telefono. Consente di parlare con il telefono anche quando è in uso. Garanzia 2 anni.

**RIVOLTELLA 'DE LUXE' L. 3900**



Questa rivoltella ha 6 colpi. Versione lucida senza fiamma. Ha il primo autorizzato in Italia. Il marchio "MAGNUM" è un marchio di garanzia. Nessuna dichiarazione di legge. Almeno 100 colpi. In Italia. L. 3900.

**PISTOLA AUTOMATICA L. 3.900**



Pistola automatica. Carica di 15 colpi. Garanzia 2 anni.

**PISTOLA LANCIARAZZI L. 3.900**



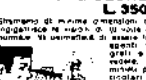
Pistola lanciaraazi. Carica di 15 colpi. Garanzia 2 anni.

**PENNA A GAS L. 3.100**




Penna a gas. Carica di 15 colpi. Garanzia 2 anni.

**SPYSCOPE SECRET L. 3.500**



Spyscope secret. Carica di 15 colpi. Garanzia 2 anni.

**NUOVI OCCHIALI AI RAGGI X L. 2.800**



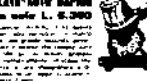
Nuovi occhiali ai raggi X. Carica di 15 colpi. Garanzia 2 anni.

**ANTI-FURTO CON SIRENA**



Anti-furto con sirena. Carica di 15 colpi. Garanzia 2 anni.

**LANCIA-AZZURRI**



Lancia-Azzurri. Carica di 15 colpi. Garanzia 2 anni.

**EPISCOPIO L. 5.900**



Episcopio. Carica di 15 colpi. Garanzia 2 anni.

**PERFETTA MACCHINA DA SCRIVERE L. 15.600**



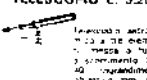
Perfetta macchina da scrivere. Carica di 15 colpi. Garanzia 2 anni.

**ACCENDINO DA TAVOLO L. 5.200**



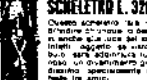
Accendino da tavolo. Carica di 15 colpi. Garanzia 2 anni.

**TELESCOPIO L. 5.200**



Telescopio. Carica di 15 colpi. Garanzia 2 anni.

**SCELETRIO L. 3.200**



Sceletrio. Carica di 15 colpi. Garanzia 2 anni.

**BINOCOLO GIAPPONESE L. 1.700**




Binocolo giapponese. Carica di 15 colpi. Garanzia 2 anni.

**AEREO L. 2.500**



Aereo. Carica di 15 colpi. Garanzia 2 anni.

**OROLOGIO CRONOGRAFO L. 6.900**



Orologio cronografo. Carica di 15 colpi. Garanzia 2 anni.

**UN DONNO NUOVO? LA NUOVA LINEA RADIO a sole L. 10.500**



Un donna nuovo? La nuova linea radio a sole. Carica di 15 colpi. Garanzia 2 anni.

**RICETRA. SMITTENTI L. 10.900**



Ricettra smittenti. Carica di 15 colpi. Garanzia 2 anni.

**GUERRIERO BROLOGIO SOPRANNOMILE L. 7.950**



Guerriero brologio soprannomile. Carica di 15 colpi. Garanzia 2 anni.

**RADIO 6 TRANSISTORS L. 4.800**



Radio 6 transistors. Carica di 15 colpi. Garanzia 2 anni.

**OROLOGIO PORTA-CIOIE L. 7.800**



Orologio porta-cioie. Carica di 15 colpi. Garanzia 2 anni.

**RADIOGRADISCHI L. 1.100**



Radio-gradischi. Carica di 15 colpi. Garanzia 2 anni.

**MACCHINASTRI COMPACT CASSETTA L. 12.900**




Macchinastri compact cassetta. Carica di 15 colpi. Garanzia 2 anni.

**NOVITA' GIAPPONESE TELERADIO L. 14.900**



Novità giapponese teleradio. Carica di 15 colpi. Garanzia 2 anni.

**A SOLE L. 10.500**



A sole. Carica di 15 colpi. Garanzia 2 anni.

**MINI-RADIO SPIA L. 9.900**



Mini-radio spia. Carica di 15 colpi. Garanzia 2 anni.

**PISTOLA A SPRUZZO ELETTRICA ORIGINALI TEDESCA**

**ADESSO PREZZO SPECIALE SOLO L. 11.900**



Pistola a spruzzo elettrica. Carica di 15 colpi. Garanzia 2 anni.

**MACCHINASTRI COMPACT CASSETTA L. 12.900**



Macchinastri compact cassetta. Carica di 15 colpi. Garanzia 2 anni.

**NOVITA' GIAPPONESE TELERADIO L. 14.900**



Novità giapponese teleradio. Carica di 15 colpi. Garanzia 2 anni.

**FONOVALIGIA L. 11.900**



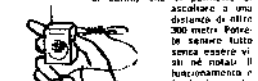
Fonovaligia. Carica di 15 colpi. Garanzia 2 anni.

**MACCHINA FOTOGRAFICA L. 2.900**



Macchina fotografica. Carica di 15 colpi. Garanzia 2 anni.

**MINI-RADIO SPIA L. 9.900**



Mini-radio spia. Carica di 15 colpi. Garanzia 2 anni.

**ATTENZIONE** - In ogni acquisto almeno un pezzo in regalo in offerta. A basso prezzo la PENNA SPY, Binocolo e Radiografo. Il prezzo di vendita si intende più tasse postali.

**Ditta EURO-SAME** Via Algarotti 4 AL 20124 MILANO